Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 250

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 19 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 semestre L. 38, trimestre L. 20. Estero: Anno L. 150 sem. L. 80 trim. L. 40 - Un numero cent. 50, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

All'est divampa la lotta

Come si è svolto lo sgombero di Zaporoshe - Altri attacchi sovietici respinti su tutto il fronte - Accaniti combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Lo sgombero della testa di ponte di Zaporoshe, di cui è stata data notizia il 15 ottobre, si è svolto, secondo i piani prestabiliti nel corso dei grandi movimenti di sganciamento sul fronte orientale. I Comandi e le truppe si sono splendidamente comportati nell'attuazione di questi movimenti e tutte le armi, la totalità del materiale bellico, nonchè tutti i rifornimenti ed i viveri sono stati portati in salvo attraverso i ponti sul Nipro minacciati dal cielo e da terra dal nemico. Una parte particolarmente attiva hanno presa i genieri alla distruzione delle installazioni di importanza bellica, al passaggio del fiume ed alle operazioni notturne per la tempestiva distruzione dell'argine e di tutti i ponti.

Ai due lati di Melitopol son stati respinti, ieri, violenti attacchi sovietici e sono stati annientati, in contrattacco, reparti nemici. Nel corso di queste operazioni le truppe germaniche hanno fatto 648 prigionieri e catturato 50 cannoni.

A sud est di Cremenciuc i sovietici hanno proseguito, anche ieri, i loro tentativi di sfondamento impiegando forze in massa. Essi sono stati, però, respinti in aspri combattimenti, ed infiltrazioni di importanza locale sono state eliminate. Oltre 120 carri armati sono stati distrutti. Anche in altri punti del medio Donez, agli attacchi nemici non ha arriso alcun successo.

A nord ovest di Cernicov e ad occidente di Smolensk proseguono gli aspri combattimenti con limitata violenza. Nell'accanita battaglia difensiva ogni successo conseguito dal nemico è stato annullato. I sovietici hanno subito gravi perdite.

Negli altri settori del fronte hanno avuto luogo soltanto combattimenti di importanza locale di modesta entità.

Nell'Italia meridionale, il nemico ha attaccato, nel settore occidentale del fronte, i reparti germanici provenienti dal Volturno. Nei tratti di Capua e di Campobasso si sono svolti accaniti combattimenti. Attacchi nemici, di violenza variabile, sono stati respinti, e forze anglo-nord americane — che erano riuscite per qualche tempo ad infiltrarsi fra le posizioni germaniche — sono state ricacciate a seguito di contrattacchi notturni. Dagli altri settori del fronte viene segnalata attività delle opposte artiglierie e di truppe d'assalto.

Nel Mediterraneo orientale, apparecchi tedeschi da bombardamento in picchiata e da combattimento hanno attaccato, con buon successo, un bastione insulare nemico. Un esiguo numero di apparecchi nemici che hanno compiuto, la notte scorsa, attacchi di molestia contro il territorio della Germania occidentale, hanno causato, a seguito del lancio di alcune bombe, lievi danni e sgomberi.

Apparecchi tedeschi da combattimento hanno bombardato nella notte scorsa, acuni obbiettivi nella Gran Bretagna.

Il bollettino finnico reca:

A nord di Semojaervi, il nemico ha attaccato con 300 uomini. Il combattimento è durato parecchie ore, e le truppe finniche hanno respinto gli attaccanti. Nelle vicinanze di Uhtua, è stato respinto l'attacco sferrato da un piccolo reparto nemico, dopo una violenta preparazione di artiglieria. Un altro piccolo reparto esplorante ha annientato 15 nemici facenti parte di reparti esploranti in azione offensiva. Dagli altri settori [illegible] nulla di notevole da segnalare.

L'Agenzia ufficiosa tedesca comunica che apparecchi veloci da combattimento germanici hanno attaccato, sul fronte italiano, batterie e concentramenti di automezzi nemici. [illegible] Le bombe sganciate dalle formazioni attaccanti e il fuoco delle armi di bordo hanno provocato nelle file nemiche numerosi incendi. Un ponte è stato inutilizzato dalle bombe, i cacciatori germanici di scorta al bombardamento hanno abbattuto uno «Spitfire».

Sui combattimenti nell'Italia meridionale «Radio-Roma» ha dato i seguenti particolari:

«Sul fronte dell'Italia meridionale gli anglo-americani [illegible] un attacco di proporzioni più vaste di quelli precedenti. [illegible] Il nemico [illegible] le posizioni favorevoli [illegible] di Montgomery [illegible] l'Inghilterra.

«Con l'invio di questi rinforzi si è potuta creare una superiorità numerica [illegible] campi di battaglia di Palermo e dell'Italia meridionale [illegible] di Campobasso [illegible].

«Il primo tentativo compiuto in [illegible] le nostre posizioni [illegible] per ottenere l'agognato sfondamento [illegible].

«La meta di questo non è definita [illegible] raggiungere [illegible] della truppa tedesca.

«Per il momento non è possibile renderst conto del piani, che hanno suggerito al Comando militare germanico di mantenere la tattica e la strategia da esso adottata sul fronte meridionale: di una cosa però si può essere certi ed è che detti piani tengono conto di tutto e si reggono su buone ragioni difensive».

Onore di Camicie nere

Nonostante l'armistizio

continuano a combattere a fianco delle Forze germaniche

ROMA, 18 ottobre.

E' pervenuto al Segretario del P. F. R. la domanda nominativa di iscrizione di 38 ufficiali e di 216 tra graduati e Camicie nere della Milizia, i quali al comando del 1° Seniore Armando Barlesi, all'atto dell'armistizio, trovandosi in zona di operazioni, chiesero immediatamente di continuare le operazioni a fianco delle Forze germaniche.

I "liberatori,, a Palermo

Il tesoro di S. Rosalia

e il portale del Duomo

rimossi e inviati negli Stati Uniti

MONACO, 18 ottobre.

Vandalismi e barbarie sono all'ordine del giorno nei territori occupati dalle truppe anglo-americane. Recentemente agenti americani, aiutati da compari ebrei, hanno rimosso ed inviato negli Stati Uniti il famoso portale del Duomo di Palermo. Uguale sorte ha subito il tesoro della Cappella di Santa Rosalia patrona dei palermitani.

Come è noto questo tesoro era costituito da numerose corone in oro massiccio e grandi candelabri pure in oro massiccio.

Deformazioni

della propaganda nemica sulla riorganizzazione delle Forze Armate italiane

ROMA, 18 ottobre.

L'Agenzia *Tass* ha trasmesso:

Secondo informazioni giunte dall'Italia, il Maresciallo Graziani, dopo le prime riunioni di ufficiali tenutesi in varie città, si sarebbe affrettato ad ordinare la temporanea sospensione di simili riunioni.

Precedentemente le radio straniere si erano affrettate a trasmettere che alla riunione degli ufficiali tenutasi al teatro Adriano non si notavano che pochi elementi fascisti.

Il popolo italiano, sa, attraverso la documentazione fotografica, cinematografica e radiofonica, che il teatro era traboccante di ufficiali in divisa ed in borghese. Non vi sono state altre riunioni, ma soltanto dei rapporti tenuti da ufficiali generali e superiori per l'avviamento [illegible] degli ufficiali [illegible] presentati.

Ecco intanto i dati che si riferiscono alla sola città di Roma: di fronte ai centri di mobilitazione, sono [illegible] presentati 1279 ufficiali; inoltre all'Ispettorato generale del servizio del lavoro, presso il Ministero della Difesa Nazionale si sono presentati per l'inquadramento 324 ufficiali del Genio. Sono in partenza altri 1187 ufficiali appartenenti a Comandi ed Enti vari.

Non basta. Tutti gli ufficiali e sottufficiali, che per ordine postumo di Badoglio, avevano abbandonato i loro Ministeri ed i vari uffici militari della Capitale, già da tempo hanno ripreso disciplinatamente il loro posto; si tratta di una massa di migliaia di ufficiali e graduati che [illegible] nell'interesse della Patria tradita.

Da quanto sopra l'Agenzia straniera [illegible] deve concludere, e [illegible] che la sospensione [illegible] non è stata [illegible] In quanto non se ne ravvisa alcuna necessità.

L'Agenzia poi, non solo continua nella menzogna ma tende anche a sottilizzare, in quanto continua [illegible] hitleriano nell'attrarre dalla parte loro gli ufficiali [illegible] le riunioni [illegible] a dimostrazione [illegible] nella [illegible] nelle [illegible].

Il Governo repubblicano ha raccolto quella triste eredità che il Governo fuggiasco ha lasciato e come tutta l'Italia ben conosce, per quanto particolare riguardo allo sfacelo militare, [illegible] le autorità militari [illegible] le Forze Armate [illegible] del Maresciallo Graziani, riorganizzate sotto le nostre bandiere, [illegible] a fianco dell'alleato, per la nostra Patria.

I metodi anglosassoni in Sicilia

nel racconto di due marinai [illegible]

ROMA, 18 ottobre.

Due marinai siciliani, Gaetano Lupo e Rosario Cardona, che erano [illegible] a bordo di un mercantile inglese destinato da Palermo a Liverpool, furono fatti prigionieri [illegible] a Gibilterra.

I due siciliani riferiscono che, [illegible] a Palermo [illegible] marinai inglesi [illegible] stati sbarcati [illegible] i loro [illegible].

Dato che i [illegible] marinai ed operai [illegible] reclutano [illegible] che si trovano [illegible] i vano in campi di concentramento. La vita di questi infelici migliora soltanto se essi raggiungono l'Inghilterra, l'America od altre parti lontane, oppure se si tratti di operai che si sottomettono alle imposizioni del nemico. In grave stato si trovano gli operai delle zolfatare, dei quali si pretende un lavoro impossibile e che vengono nutriti con cibo immangiabile. I campi e i giardini dell'isola sono devastati come fossero passate delle cavallette. La vita diviene sempre più difficile e, in certe località, insopportabile. Giornalmente avvengono degli scontri tra questi infelici e le truppe nemiche, le quali cercano di reprimere tali rivolte con rappresaglie draconiane.

Precisazioni al bando

del Sottosegretariato all'Aeronautica

ROMA, 18 ottobre.

Il Ministero della Difesa Nazionale, in esecuzione del bando di chiamata del personale dell'Aeronautica, dispone che tutti gli Enti militari delle località ove non esistano Presidi aeronautici, rilascino ai militari interessati un documento di viaggio redatto con la seguente formula:

«Il..... (descrizione del grado, specialità, cognome e nome) dell'Arma aeronautica, è autorizzato a recarsi a..... (indicazione località) con qualunque mezzo di trasporto per raggiungere la propria sede, in base al comunicato emanato il 12 ottobre 1943 dal Sottosegretariato di Stato per l'Aeronautica».

I generali Ambrosio e Roatta

non fanno più parte del Governo di Badoglio

MONACO, 18 ottobre.

L'Agenzia *Reuter*, in un dispaccio dal Cairo, riproduce una dichiarazione del Maresciallo Badoglio, secondo la quale i generali Ambrosio e Roatta non sarebbero mai stati membri del sedicente Governo da lui recentemente costituito.

Occorre ricordare in proposito che nel comunicato a suo tempo diramato dal Quartiere Generale di Eisenhower per annunciare la costituzione del suddetto Governo, i due generali figuravano nella lista di coloro ai quali Badoglio e i suoi padroni conferivano il titolo di ministri.

Ulteriormente anche Radio Londra e tutti i servizi d'informazione del nemico inclusero Ambrosio e Roatta nella lista dei ministri badogliani. A distanza di un paio di settimane, Badoglio smentisce che i due generali facciano parte del suo Gabinetto, aggiungendo che essi esercitano soltanto funzioni militari.

La ragione della smentita è anche troppo evidente. Ambrosio e Roatta non godono buona stampa nè in Inghilterra, nè negli ambienti dei fuorusciti balcanici di Londra e di Washington, e pertanto Badoglio li sacrifica, rimangiandosi le nomine fatte in un primo tempo. *(R. M.)*

Sotto l'impulso della fede

rinasce la Nazione in guerra

ROMA, 18 ottobre.

Non è certo una impresa facile per un popolo — anche se grande popolo — superare in poche settimane le disastrose conseguenze materiali e spirituali di un evento che la storia classificherà tra i più grandi tradimenti orditi dalle forze occulte della distruzione e della frode insieme organizzate ai danni di un intera Nazione e dei suoi alleati.

E' più facile distruggere che ricostruire: e ciò specialmente nell'ordine spirituale. Tuttavia, viaggiando per le città e le campagne italiane non soggette all'odiosa occupazione degli anglo-sassoni, si possono, fin d'ora, constatare i sintomi palesi della rinascita. Rimane parte sana e consapevole delle popolazioni, la fiducia e, con essa, il desiderio e la volontà di riprendere l'azione a fianco dei camerati germanici. I ponti sulle grandi arterie stradali, le sedi dei Comandi, dei più importanti uffici militari e civili, in molte città dell'Italia settentrionale e centrale, sono permanentemente presidiati dalle Camicie nere, in una intima, cordiale, affettuosa solidarietà con i soldati tedeschi. Gli occhi di questi, giovani, il loro portamento, la loro sollecitudine, la loro disciplina, manifestano più chiaramente di qualsiasi altro fattore, il superamento di una crisi che non è mai stata loro, il sentimento fermo e fiero dell'onore e del dovere che la cricca dei generali traditori e dei plutocrati, si proponeva di spegnere per sempre nel cuore del soldato italiano.

Tutto il movimento che caratterizza la Nazione in guerra va ricomponendosi e riordinandosi sotto l'impulso della fede rinata e dell'orgoglio di questo popolo sfortunato ma sano e forte nella sua essenza e nelle sue energie profonde.

Nelle sedi del Partito repubblicano ferve la vita.

Si accostano i cittadini di tutti i partiti, si accostano soprattutto i combattenti ed i mutilati, i feriti in convalescenza, coloro che non hanno mai misurato e non misurano il bilancio dell'opportunismo i sacrifici compiuti e da compiere per la salvezza della Patria.

Si accosta il popolo, il quale non ha mai traviato, ma anzi è la vera vittima del tradimento della cricca militare politica. Nelle città e nelle campagne continua il lavoro degli stabilimenti e dei campi: ed è qui specialmente che la collaborazione con la Germania va riprendendo un più attivo ritmo, con la serietà, la metodicità, la costanza, il fertile spirito di iniziativa di cui hanno dato sempre prova in tutto il mondo i lavoratori italiani, i quali sanno che questo è il tempo del lavoro e del combattimento senza discussioni e senza esitazioni.

Soltanto dal lavoro e dal combattimento, nella luce di una fede sicura, nascerà la vittoria.

Fervida adunata a Ravenna

dei fascisti repubblicani

RAVENNA, 18 ottobre.

Si è svolta, nel capoluogo, l'assemblea dei fascisti repubblicani riuscita numerosa e fervida. Sotto la guida del camerata Altini, Commissario federale, il Fascismo repubblicano della provincia di Ettore Muti continua e viene intensificandosi nelle città e nei paesi, la propria azione rivoluzionaria e di proselitismo.

Uno dei primi problemi, che è stato affrontato, è quello della «Terzeria» agricola per la sbracciantizzazione del proletariato rurale e per l'esproprio e l'appoderamento di vaste zone del latifondo.

Un bando dell'Ispettorato generale del lavoro

L'ingaggio dei lavoratori

da parte di imprese italiane

ROMA, 18 ottobre.

L'Ispettorato Generale del Lavoro del Ministero della Difesa Nazionale, sentite le competenti autorità e le organizzazioni sindacali di categoria, stabilisce quanto segue a chiarimento di tutte precedenti comunicazioni relative al reclutamento dei lavoratori italiani.

1) Le condizioni di reclutamento, contenute nei precedenti bandi e comunicati, vengono riassunte e sostituite definitivamente da quelle stabilite dal presente comunicato.

2) I reclutamenti avranno carattere assolutamente volontario e verranno effettuati per: A) le imprese italiane che sono state chiamate ad eseguire lavori per conto dell'organizzazione Todt — B) l'Ispettorato Generale del Lavoro del Ministero della Difesa Nazionale. — C) la Germania, (detto reclutamento continuerà ad essere effettuato con le norme portate a conoscenza dei lavoratori).

3) Le condizioni di lavoro per gli operai che presteranno la loro opera alle dipendenze dell'Ispettorato Generale del Lavoro saranno precisate in un prossimo comunicato fatto a cura dell'Ispettorato medesimo. Dette condizioni, comunque, non saranno superiori a quelle stabilite nel presente comunicato.

4) Le condizioni di lavoro per gli operai che sono già assunti o che verranno assunti dalle imprese italiane, che sono state chiamate ad eseguire lavori per conto dell'organizzazione TODT, sono le seguenti:

A) *Salario.* - Operai specializzati: lire 5,50 all'ora. Operai qualificati: lire 5 all'ora. Manovali: lire 4,50 all'ora.

Agli operai che non abbiano compiuto il 20° anno di età verrà corrisposto un salario pari all'80% di quello fissato per la categoria alla quale appartengono. Tale percentuale viene ridotta al 60% per gli operai che non abbiano compiuto il 18° anno di età. Viene garantito in ogni caso un salario minimo corrispondente a 36 ore settimanali di lavoro.

B) *Alloggio e vitto.* - Gli operai saranno sistemati in alloggiamenti forniti gratuitamente dalle ditte. Il vitto sarà corrisposto gratuitamente. Le razioni settimanali di generi contingentati sono le seguenti:

Carne grammi 400, estratto di pomodoro grammi 60, pane e minestra grammi 4200, grassi grammi 210, marmellate grammi 200, grassi per cucinare grammi 15, zucchero grammi cinque.

Oltre ai generi contigentati, saranno corrisposte razioni di patate o altre a volontà. Il vitto viene corrisposto gratuitamente anche nelle domeniche, nei giorni festivi, nelle giornate di viaggio ed in quelle di attesa per l'inizio dei lavori. Durante le giornate di viaggio e durante le giornate di attesa per l'inizio del lavoro sarà corrisposto il salario in ragione di otto ore al giorno.

C) *Spese di viaggio.* - Le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di provenienza al luogo dell'impiego saranno a carico della ditta.

D) *Lavoro straordinario, festivo e notturno. Lavori speciali.* - Le ore di lavoro straordinario festivo o notturno saranno compensate con adeguata percentuale di maggiorazione e così pure saranno maggiorati i salari relativi alle ore di lavoro impiegate nell'esecuzione dei lavori speciali come i lavori in galleria, lavori in acqua ecc.

E) *Indennità di presenza.* - Agli operai sarà corrisposta l'indennità di presenza di lire 10 giornaliere.

F) *Assegni familiari.* - In aggiunta ai normali assegni familiari saranno corrisposte le seguenti indennità: per la moglie, lire 20 settimanali; per un figlio a carico, lire 12 settimanali; per due figli o tre figli a carico, lire 17 settimanali; per 4 o più figli a carico lire 20 settimanali; per i genitori a carico lire 11 settimanali.

G) *Trasferimento dei risparmi.* - La trasmissione dei risparmi dei lavoratori alle rispettive famiglie è garantita anche nel caso che per qualsiasi eventualità dovessero venire a mancare le comunicazioni tra gli operai e le loro famiglie. Tale garanzia viene data per lo stesso importo fissato per i lavoratori che prestano la loro opera in Germania.

H) *Provvedimenti speciali.* - I lavoratori che si ingaggiano volontariamente con le ditte italiane sono esonerati dal servizio militare prossimo o futuro. Ad essi viene inoltre assicurata la corresponsione della intera paga per la durata di sei settimana in caso di infortunio, malattia, ecc., ed in periodo di ferie pagate in ragione di una settimana all'anno, oltre il salario dei giorni di viaggio di andata e ritorno impiegati per raggiungere la residenza in occasione del godimento delle ferie.

5) Le condizioni del punto quarto valgono esclusivamente per gli operai delle provincie di Aquila, Pesaro, Chieti, Frosinone, Pescara, Grosseto Littoria, Macerata, Perugia, Terni, Rieti, Ascoli Piceno, Viterbo, Teramo e Roma.

6) Gli operai verranno reclutati nei capoluoghi di provincia tramite gli uffici di collocamento dei lavoratori dell'industria e nei comuni della provincia tramite i podestà assistiti dai delegati della organizzazione dei lavoratori dell'industria e dai Rapp. Disentab. e delle ditte.

In quei comuni che distano da centri ferroviari il trasporto dei lavoratori verrà fatto gratuitamente con automezzi.

7) I lavoratori verranno tempestivamente avviati al villaggio operaio di Arezzo già predisposto ed attrezzato secondo i dettami delle vigenti disposizioni igienico - sanitarie in modo da poter assicurare la permanenza dei lavoratori nella forma adeguata e decorosa.

Successivamente, a cura delle ditte italiane, verranno avviati ai rispettivi cantieri.

Il Supremo Commissario Gauleiter e Reichsstatthalter dott. Federico Rainer nel Litorale adriatico

TRIESTE, 18 ottobre.

Il Supremo Commissario Gauleiter e Reichsstatthalter dott. Federico Rainer è giunto in questi giorni a Trieste con il suo Stato Maggiore. Egli ha visitato quindi, così come a Fiume ed a Susak, gli uffici locali ed ha dato le direttive per l'ulteriore lavoro da svolgere.

Durante il viaggio di ritorno, il Supremo Commissario si è soffermato a Capodistria, Isola d'Istria, Portorose, Pirano, Aquileia, Grado, Gorizia e Udine.

La politica estera svedese

non muterà direttive

STOCCOLMA, 18 ottobre.

In merito alle dichiarazioni del *New York Times* sull'accordo anglo-portoghese per l'occupazione delle Azzorre e alla Turchia «di unirsi a coloro che senza dubbio vinceranno la guerra» lo *Svenska Dagbladet* scrive che la Svezia non ha la minima intenzione di esaudire questo desiderio di mettersi dalla parte delle Nazioni vincitrici. Il giornale dice testualmente: «Questa specie di politica opportunistica è estranea alla tradizione di politica estera della Svezia e al popolo svedese. Noi abbiamo fin da principio obbedito ad un nostro punto di vista che non era affatto privo di sorprese e pericoli e che ha richiesto al nostro popolo sacrifici non indifferenti. Non abbiamo bisogno di mutare linea di condotta, giacchè la nostra politica estera è e rimane la stessa».

Punizione

(R.F.R.) Saremo inesorabili nella punizione di tutti coloro i quali, in alto come in basso, furono compartecipi dell'ignobile tradimento. Questa promessa fu tra le prime e le più solenni formulate dal Fascismo Repubblicano nei giorni immediatamente successivi all'annuncio della capitolazione firmata dal marchese di Caporetto. Ed il popolo italiano si era visto sospinto in un abisso di vergogna, di umiliazione e di miserie per colpa di alcuni criminali cui la complicità di un re, privo del più elementare senso di onore, aveva consentito a vendere la Patria al nemico.

Il popolo italiano che fremeva d'ira e di dolore per le manate di fango gettategli in volto e per l'immeritato disprezzo al quale si sentiva fatto segno nel mondo capì che non si prometteva invano. Quale proposito migliore poteva esservi di quello di castigare duramente i grandi come i piccoli responsabili di tanta infamia e di tanta sciagura, coloro che durante anni ed anni avevano apportato ciascuno una pietra di maggiore o minore volume all'edificio di tradimento contro i sacri interessi dell'Italia?

La ricerca dei responsabili e l'adeguata punizione si iniziarono in effetti all'indomani stesso della costituzione del nuovo Governo fascista repubblicano. Continuano ora e continueranno fino a quando chiunque abbia tradito e sabotato in qualsiasi modo lo sforzo di guerra del nostro Paese venga colpito da sanzioni commisurate al suo delitto.

Inutile aggiungere che non da sete di vendetta è mossa quest'opera, ma da un'alta necessità di giustizia e di risanamento morale che si sa che ogni italiano sente profondamente, nell'ora in cui la Nazione compie sforzi immensi per continuare la lotta e ridonare all'Italia il suo destino.

Il Fascismo non intende creare nè vittime nè martiri. Tuttavia creerebbe una premessa per un secondo tradimento se non procedesse senza riguardo ad un'epurazione completa dell'intera Nazione in tutti i settori.

In base a tali criteri va aggiudicato il provvedimento annunciato ieri, con cui si radiano dai quadri della diplomazia italiana alcuni ambasciatori e ministri plenipotenziari che prestavano appoggio e collaborazione al gioco infame del Savoia e del Badoglio. Fra codesti deplorevoli personaggi troviamo in prima linea Raffaele Guariglia, l'uomo che il disfattista Cogola lodava come diplomatico sagace ed avveduto. Proprio questo messere che, con indiscussa sagacia ed avvedutezza, tramava con il marchese di Caporetto, che lo aveva nominato ministro degli Esteri, la più mostruosa e idiota delle capitolazioni.

Segue quel tale barone Giacomo Paolucci di Calboli che si è assunto il compito di far giungere all'Ambasciatore del Reich a Madrid la grottesca dichiarazione di guerra alla Germania da parte di un re e di una mezza dozzina di generali che sarebbero da operetta se non avessero le mani e la coscienza lorde di sangue. Non occorre altro per definire un uomo e la sua figura morale e se il barone — i cui emolumenti erano prelevati dai fondi dell'Ambasciata britannica di Madrid — avesse appena avuto un minimo pudore, si sarebbe rifiutato con indignazione di servire da tramite alla consegna di un lurido documento. Ma andate a chiedere del pudore ad un contrabbandiere di valute!

Altro ambasciatore collocato a riposo è Dino Alfieri, il quale non aveva chi lo superasse nello sfruttare la generosità del Fascismo; fingeva, come molti come troppi altri di servire in fedeltà ed in lealtà. Quando un giorno si scriverà la storia dei rapporti italo-germanici fra 1941 ed i primi mesi del 1943 si vedrà chiaramente come l'ex ambasciatore si sia sforzato in modo costante e con l'entusiastica collaborazione del suo addetto militare Generale Marras di renderli difficili riuscendo a creare talvolta una situazione che soltanto l'amicizia personale fra il Duce ed il Führer impediva che assumessero un carattere di totale asprezza.

In qualche ambiente si potè credere allora che l'opera negativa di Alfieri fosse conseguenza della sua inettitudine. Ma l'atteggiamento assunto dall'ex diplomatico nell'ultima fase del dramma sboccato nell'arresto di Benito Mussolini sulla soglia della casa dell'ex re, è servito a mettere in giusta luce l'uomo e le sue azioni.

Oltre agli ambasciatori il Governo fascista repubblicano ha collocato a riposo anche un gruppo di ex ministri plenipotenziari, come il principe Del Drago, il marchese Diana, Bova Scoppa, Memeli, Guarnaschelli; piccoli traditori passati al nemico per viltà o per mercede o per l'una e l'altra insieme. Non vale la pena di occuparsene oltre. Ci basta vederli colpiti da un provvedimento che li inchioda al muro della loro infamia.

Prossima soluzione della posizione dei militari italiani in Germania

BERLINO, 18 ottobre.

Il generale d'Aviazione italiano Attilio Biseo, che si trova attualmente in un campo di concentramento per soldati italiani in Germania, si è messo a disposizione del Governo fascista repubblicano. Questa notizia è pubblicata dal giornale *La voce della Patria*, che è uscito recentemente in Germania per i soldati italiani internati.

Il giornale dà inoltre alcuni particolari sulle condizioni dei militari italiani disarmati trasferiti in Germania che verrebbero trattati non come prigionieri di guerra, ma come internati e che perciò non si troverebbero in campi per prigionieri, ma in campi di concentramento per internati. Il nuovo Ambasciatore fascista a Berlino, Filippo Anfuso, rivolge in questo giornale un proclama ai soldati internati.

La pubblicazione contiene essenzialmente le notizie sullo sviluppo politico interno della situazione in Italia e assicura gli internati che la loro sorte è l'inevitabile conseguenza della maniera d'agire di Badoglio. Anfuso dichiara che la Ambasciata italiana a Berlino è in permanente contatto con il Governo germanico per regolare la questione di tutti gli internati.

Tanto nel messaggio di Anfuso quanto dall'articolo di fondo del giornale succitato si rileva che la loro posizione sarà presto risolta, o quali soldati a fianco dell'esercito germanico o quali lavoratori in Germania.

Gli internati italiani in Germania

visitati da un giornalista

MONACO, 18 ottobre.

Un inviato speciale del giornale «La Stampa» di Torino, durante un suo viaggio in Germania, ha visitato un campo, alloggio dove sono internati soldati italiani. Egli ha detto che i soldati italiani sono trattati con ogni riguardo. La notizia della liberazione del Duce, osserva più oltre il corrispondente, e la costituzione del Governo fascista repubblicano hanno prodotto fra essi vivo entusiasmo. Centinaia sono coloro che attendono ancora di poter impugnare le armi e combattere a fianco dei camerati tedeschi.

Gli uffici leva ripristinati

dal 20 ottobre p. v.

ROMA, 18 ottobre.

Il Ministero della Difesa nazionale comunica:

«A partire dal giorno 20 c. m. tutti gli uffici di leva dovranno riprendere regolare funzionamento.

Pertanto, tutto il personale dipendente dovrà immediatamente riassumere servizio».

Una condanna del Tribunale militare

a un ladro che operava allo scalo ferroviario di Roma

ROMA, 18 ottobre.

Il Tribunale militare territoriale di Roma, con sentenza del 16 andante, ha condannato Rossi Agostino fu Pietro, nato a Torriana (Forlì) il 19 settembre 1891, alla pena di anni 5 di reclusione e lire 5 mila di multa per furto aggravato, commesso il 24 settembre u. s. allo scalo ferroviario di Roma Tiburtina.

Il Pontefice riceve

l'ambasciatore tedesco

CITTA' DEL VATICANO, 18 ottobre.

L'ambasciatore tedesco von Weizsaecker presso la Santa Sede, è stato ricevuto nella giornata di venerdì, in udienza privata dal Santo Padre. Il comunicato ufficiale non dà nessun dettaglio sul tema trattato.

La giornata missionaria

Radiomessaggio di mons. Costantini

ai cattolici di tutto il mondo

CITTA' DEL VATICANO, 18 ottobre.

Il Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, Ecc. Mons. Celso Costantini, ha lanciato un radiomessaggio in occasione della giornata missionaria che sarà celebrata in tutto il mondo domenica 24 ottobre.

Il messaggio ha rilevato che il mondo cattolico, superando le angustie di questi tempi duri, ha, nel passato anno, largamente soccorso i missionari, e la Congregazione di Propaganda Fide ha potuto inviare le sante elemosine a ciascuna missione, al di là di tutte le trincee scavate dalla guerra.

Mons. Costantini ha portato a tutti, in nome dei missionari, il più vivo ringraziamento.

Ha quindi esortato tutti a volere santificare la prossima giornata missionaria con la preghiera e con la carità. Facendo così si meriterà la benedizione promessa dal Santissimo Padre Pio XII.

La madre del disertore

Giuseppe Castelletti, dinamico camerata della vigilia fascista, brillante corsivista de *Il Popolo d'Italia*, figlio della terra di Friuli, è stato dalla fiducia del Duce chiamato a dirigere *L'Arena*, quotidiano veronese, che oggi più che mai assume una specifica e non lieve importanza.

Castelletti ha iniziato la sua nobile fatica con un corsivo *La madre del disertore*, che per la sua profonda tonalità, merita di essere riportato.

Il corsivo dice:

La guerra, è la guerra. Quanti vi sono stati, conoscono le sue leggi inflessibili, inesorabili, atroci. Chi diserta davanti il nemico, è fucilato. Persino chi si addormenta, avendo la consegna di vegliare e quindi di proteggere la vita dei compagni che riposano nel fondo della trincea è deferito al tribunale militare. Non si discute. Non c'è combattente, dell'altra come di questa guerra, che non abbia tra i suoi ricordi quello, orrendo, di una sentenza di morte emessa magari da un tribunale improvvisato nella retrovia e di una fucilazione eseguita da un altrettanto improvvisato plotone di esecuzione.

Una notte che sul Golico, in Albania, s'era scatenato il finimondo e i mortai nemici facevano strage, e c'era veramente da impazzire, un alpino della «Julia» fu preso da tale panico da smarrire ogni controllo di sè. Mentre infuriava la lotta e gli schianti delle bombe parevano spezzare i cuori, l'alpino, che pure in altre circostanze si era comportato valorosamente, ebbe paura; e fuggì per la montagna e si nascose in fondo alla valle, e stette nascosto e senza cibo per alcuni giorni, finchè, allucinato e stremato, fu scoperto, arrestato e ricondotto al reparto dove fu steso il «verbale di diserzione». Ricordo che, mentre un ufficiale lo interrogava tutti avemmo pietà di lui; e tutti spendemmo per lui una parola o almeno un'occhiata buona verso il verbalizzante, perchè mitigasse la confessione. Niente da fare! Il disertore era reo confesso. A sua discolpa disse semplicemente, coprendosi gli occhi con le mani indurite nei lunghi mesi di trincea, che era stato un momento di follia, in cui, pensando alla vecchia madre lassù nel casolare, alla sua donna e alla sua bambina che gli era nata in quel frattempo e che egli non conosceva ancora, non aveva capito più niente, e s'era dato alla fuga più che per salvare la sua vita per vedere, almeno una volta, una volta sola, la sua creatura.

L'istruttoria seguì il suo corso. Il verbale fu portato al processo sommario. Il tribunale di guerra fu inesorabile; e inesorabilmente lo condannò, in nome di S. M. Vittorio Emanuele Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, alla fucilazione. E l'alpino della «Julia», che aveva partecipato alla leggendaria marcia di Metzovo, fu fucilato.

L'onta si abbattè, più che il dolore, sulla casa del disertore. Una parola infamante fu scritta sulla porta di quella povera casa. La vecchia madre, la moglie e la tenera creatura subirono, più che la miseria, quell'infamia.

Ora la vecchia madre, si è riscossa dalle gramaglie e levando al cielo le mani stecchite ha gridato una maledizione. Essa ha saputo che S. M. Vittorio Emanuele, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, nel nome del quale fu pronunciata quell'atroce, inesorabile sentenza, ha fatto la stessa cosa che costò al figlio suo il piombo nella schiena e l'infamia sul casolare. Con l'aggravante del passaggio al nemico. E con la differenza che il Quirinale non era il Golico.

Tre date

Il sabotaggio da lungo tempo premeditato e organizzato da Badoglio contro ogni collaborazione fiduciosa e leale tra le forze armate italiane e quelle germaniche, ai fini di una solidale e redditizia condotta delle operazioni, trova nella dichiarazione di guerra alla Germania la sua logica conclusione. Badoglio si trovava intenzionalmente in conflitto col Reich dal giorno in cui era stato assunto alla carica di Capo di S. M. Generale; ma per parecchi anni la sua guerra consistette nel mettere, col miglior garbo possibile, zappe e bastoni fra le ruote dell'alleanza italo-tedesca, nel far sì, con resistenze passive, frizioni e malintesi voluti, puntigli e ripicchi, di render lenta, confusa e inoperosa quell'azione bellica che avrebbe dovuto essere unitaria, e tanto più efficiente quanto meglio calcolata e armonizzata fra le parti interessate. Il compito del Capo di S. M. Generale era inteso da lui come preciso impegno di condurre, prima o poi, alla rottura fra le due Potenze amiche, impegnate in una lotta di vita o di morte. Nella cerchia della sua competenza ed influenza, egli si adoperò con diabolica astuzia ad impedire la solidarietà strategica e tecnica dell'Asse, in attesa di poterne infrangere anche quella morale e politica.

La data del 13 ottobre, giorno in cui l'Italia di Vittorio Emanuele III e del maresciallo degli scandali, ha dichiarato la guerra alla Germania, è un'altra tappa del calvario che è stato inflitto al popolo italiano; le altre due sono il 25 luglio e l'8 settembre. Tutt'e tre hanno lo stesso spirito informatore: la rovina morale e materiale del paese, la guerra civile fra gli italiani, che da secoli non funestava le nostre contrade. Che una simile intenzione fratricida e parricida abbia potuto spuntare e mettere radice in un cervello uso al tradimento ed alla imboscata politica come quello di Badoglio si comprende; ma che abbia potuto trovare in Vittorio Emanuele III complice necessario alla consumazione del crimine è cosa che supera ogni ardita immaginazione. Il colpo di Stato prepara tecnicamente e moralmente l'armistizio; tuttavia quelle due decisioni insensate non sono sufficienti a spiegare la terza.

Si può far credito al re (soltanto per argomentazione in assurdo) che il 25 luglio, circuito e convinto dai suoi consiglieri che il fascismo era ormai un cadavere in avanzata putrefazione, egli avesse voluto con un gesto ardito, secondo la nota formula politica dei nostri scrittori politici antichi, ripigliare lo Stato. Il popolo era stanco e deluso; il re, assumendo l'iniziativa di liquidare il fascismo poteva sperare di rifarsi una verginità politica e nuova popolarità. Vittorio Emanuele è stato sempre sensibile al vento che spira dalla piazza, diede, un tempo, una sterzata socialista alla monarchia, fece rientrare nella legalità il movimento fascista revocando lo stato d'assedio. Adesso avrebbe messo fuorilegge il fascismo speculando, a scopi dinastici, sul gioco demagogico del maresciallo e della sua cricca.

Una volta messe le nostre cose politiche su questa china, l'armistizio si spiega, anche se non si giustifica: era un'altra offa gettata al popolo desideroso di por fine alla guerra ed alle proprie tribolazioni. Che poi il colpo di Stato sortisse un effetto opposto a quello sperato e l'armistizio non potesse recare l'atteso ramoscello d'ulivo, qualsiasi mente mediocre avrebbe potuto facilmente prevedere; ma le due menti assai al disotto della mediocrità del sovrano e del suo Primo Ministro non riuscirono a prevedere.

Dicevamo che il colpo di Stato e l'armistizio potrebbero essere il frutto di un calcolo politico sbagliato, ma non privi di qualche escusante deteriore. La dichiarazione di guerra alla Germania, no; è un atto pazzesco e disonesto insieme. Il re aveva firmato l'alleanza col Reich, il re era sceso in guerra a fianco dell'alleato, il re, per bocca del suo Governo, affermò nell'atto di liquidare il fascismo, che la guerra continuava, e l'ha continuata, infatti per 45 giorni, anche se poi quella continuazione è apparsa a luce meridiana, come semplice alibi al meditato tradimento del popolo amico col quale abbiamo combattuto insieme per oltre tre anni.

Un'alleanza può essere risoluta in tronco da una delle parti contraenti, quando l'altra manchi alla osservanza dei doveri e delle obbligazioni assunte. Può essere mosso al Reich un simile appunto? Che cosa ha fatto la Germania per meritarsi il risentimento dell'Italia? Ogni volta che è stato chiesto il suo aiuto, essa lo ha dato prontamente, se non l'ha dato in misura maggiore, adesso noi sappiamo che ciò è avvenuto per deliberate resistenze ostili dei nostri alti circoli militari.

Con la dichiarazione di guerra all'alleato irreprensibile, il re si è macchiato dell'onta più vergognosa. La sua parola di re è diventata la più vile patacca della sua collezione numismatica. Egli, il 25 luglio promise al popolo la libertà, e gli regalò lo stato d'assedio; l'8 settembre la pace, e fece dell'Italia tutto un campo di battaglia; il 13 ottobre ha compensato i sacrifici del popolo per la vittoria con la guerra civile.

(da «La Nazione»)

154

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 250

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 19 ottobre 1943 XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 78, semestre L. 48, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 [illegible] - Un numero cent. 50; Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

All'est divampa la lotta

Come si è svolto lo sgombero di Zaporoshe — Altri attacchi sovietici respinti su tutto il fronte — Accaniti combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Lo sgombero della testa di ponte di Zaporoshe, di cui è stata data notizia il 15 ottobre, si è svolto secondo i piani prestabiliti nel corso dei grandi movimenti di sganciamento sul fronte orientale. I Comandi e le truppe si sono splendidamente comportati nell'attuazione di questi movimenti e tutte le armi, la totalità del materiale bellico, nonchè tutti i rifornimenti ed i viveri sono stati portati in salvo attraverso i ponti sul Nipro minacciati dal cielo e da terra dal nemico. Una parte particolarmente attiva hanno presa i genieri alla distruzione delle installazioni di importanza bellica, al passaggio del fiume ed alle operazioni notturne per la tempestiva distruzione dell'argine e di tutti i ponti.

Ai due lati di Melitopol son stati respinti, ieri, violenti attacchi sovietici e sono stati annientati, in contrattacco, reparti nemici. Nel corso di queste operazioni le truppe germaniche hanno fatto 648 prigionieri e catturato 50 cannoni.

A sud est di Cremenciuo i sovietici hanno proseguito, anche ieri, i loro tentativi di sfondamento impiegando forze in massa. Essi sono stati, però, respinti in aspri combattimenti, ed infiltrazioni di importanza locale sono state eliminate. Oltre 120 carri armati sono stati distrutti. Anche in altri punti del medio Donez, agli attacchi nemici non ha arriso alcun successo.

A nord ovest di Cernicov e ad occidente di Smolensk proseguono gli aspri combattimenti con limitata violenza. Nell'accanita battaglia difensiva ogni successo conseguito dal nemico è stato annullato. I sovietici hanno subito gravi perdite.

Negli altri settori del fronte hanno avuto luogo soltanto combattimenti di importanza locale di modesta entità.

Nell'Italia meridionale, il nemico ha attaccato, nel settore occidentale del fronte, i reparti germanici provenienti dal Volturno. Nei tratti di Capua e di Campobasso si sono svolti accaniti combattimenti. Attacchi nemici, di violenza variabile, sono stati respinti, e forze anglo-nord americane — che erano riuscite per qualche tempo ad infiltrarsi fra le posizioni germaniche — sono state ricacciate a seguito di contrattacchi notturni. Dagli altri settori del fronte viene segnalata attività delle opposte artiglierie e di truppe d'assalto.

Nel Mediterraneo orientale, apparecchi tedeschi da bombardamento in picchiata e da combattimento hanno attaccato, con buon successo, un bastione insulare nemico. Un esiguo numero di apparecchi nemici che hanno compiuto, la notte scorsa, attacchi di molestia contro il territorio della Germania occidentale, hanno causato, a seguito del lancio di alcune bombe, lievi danni a caseggiati.

Apparecchi tedeschi da combattimento hanno bombardato la notte scorsa, acuni obiettivi nella Gran Bretagna.

Il bollettino finnico reca:

A nord di Semiejaervi, il nemico ha attaccato con 300 uomini. Il combattimento è durato parecchie ore, e le truppe finniche hanno respinto gli attaccanti. Nelle vicinanze di Uhtua, è stato respinto un attacco sferrato da un piccolo reparto nemico, dopo una violenta preparazione di artiglieria. Un altro piccolo reparto finnico esplorante ha annientato 15 nemici facenti parte di reparti esploranti in azione offensiva. Dagli altri settori del fronte nulla di notevole da segnalare.

L'Agenzia ufficiosa tedesca comunica che apparecchi veloci da combattimento germanici hanno attaccato, sul fronte italiano, batterie e concentramenti di automezzi nemici, nonchè le principali arterie di [illegible]. Le bombe sganciate dalle formazioni attaccanti e il fuoco delle armi di bordo hanno provocato nelle file nemiche numerosi incendi. Un ponte è stato reso inutilizzabile dalle bombe. I cacciatori germanici che scortavano i velivoli da combattimento hanno abbattuto uno «Spitfire».

Sui combattimenti nell'Italia meridionale «Radio-Roma» ha dato i seguenti particolari:

«Sul fronte dell'Italia meridionale gli anglo-americani hanno sferrato, con imponenti forze di fanteria, un attacco di proporzioni più vaste di quelli precedenti. [illegible]

«Con l'invio di questi rinforzi si è voluto creare una superiorità numerica, che dovrebbe scongiurare la ripetizione dell'amara esperienza fatta dagli anglo-americani con i [illegible] di Palermo e dell'Italia meridionale stessa.

«Il primo tentativo compiuto da grandi forze del nemico nel settore di Campobasso è [illegible]

«La meta, si rivela, non è definita se non da motivi politici e non ha nulla a che vedere con [illegible] la sconfitta decisiva delle truppe tedesche.

«Il primo momento non è possibile rendersi conto dei piani, che hanno suggerito al Comando militare germanico di mantenere la tattica e la strategia da esso adottata sul fronte meridionale: di una cosa però si può essere certi ed è che detti piani tengono conto di tutto e si reggono su buone ragioni difensive».

Onore di Camicie nere

Nonostante l'armistizio

continuano a combattere a fianco delle Forze germaniche

ROMA, 18 ottobre.

E' pervenuto al Segretario del P. F. R. la domanda nominativa di iscrizione di 38 ufficiali e di 216 tra graduati e Camicie nere della Milizia, i quali al comando del 1° Seniore Armando Barlesi, all'atto dell'armistizio, trovandosi in zona di operazioni, chiesero immediatamente di continuare le operazioni a fianco delle Forze germaniche.

I "liberatori,, a Palermo

Il tesoro di S. Rosalia

e il portale del Duomo

rimossi e inviati negli Stati Uniti

MONACO, 18 ottobre.

Vandalismi e barbarie sono all'ordine del giorno nei territori occupati dalle truppe anglo-americane. Recentemente agenti americani, aiutati da compari ebrei, hanno rimosso ed inviato negli Stati Uniti il famoso portale del Duomo di Palermo. Uguale sorte ha subito il tesoro della Cappella di Santa Rosalia patrona dei palermitani.

Come è noto questo tesoro era costituito da numerose corone in oro massiccio e grandi candelabri pure in oro massiccio.

Deformazioni

della propaganda nemica sulla riorganizzazione delle Forze Armate italiane

ROMA, 18 ottobre.

L'Agenzia Tass ha trasmesso:

Secondo informazioni giunte dall'Italia, il Maresciallo Graziani, dopo le prime riunioni di ufficiali tenutesi in varie città, si sarebbe affrettato ad ordinare la «temporanea sospensione» di simili riunioni.

Precedentemente le radio straniere si erano affrettate a trasmettere che alla riunione degli ufficiali tenutasi al teatro Adriano non si notavano che pochi elementi fascisti.

Il popolo italiano, sa, attraverso la documentazione fotografica, cinematografica e radiofonica, che il teatro era traboccante di ufficiali in divisa ed in borghese. Non vi sono state altre riunioni, ma soltanto dei rapporti tenuti da ufficiali generali e superiori per l'avviamento e l'inquadramento dei militari che disciplinatamente si erano presentati.

Ecco intanto i dati che si riferiscono alla sola città di Roma: diretti ai centri di mobilitazione, sono di qui partiti con i tre treni predisposti 1279 ufficiali; inoltre all'Ispettorato generale del servizio [illegible] 1187 ufficiali appartenenti a [illegible]

[illegible]

I metodi anglosassoni in Sicilia

nel racconto di due marinai [illegible]

ROMA, 18 ottobre.

Due marinai siciliani, Gaetano Lupo e Rosario Cardona, che erano [illegible]

vano in campi di concentramento. La vita di questi infelici migliora soltanto se essi raggiungono l'Inghilterra, l'America od altre parti lontane. [illegible] re, dei quali si pretende un lavoro impossibile e che vengono nutriti con cibo immangiabile. I campi e i giardini della città sono devastati come fossero passate delle cavallette. La vita diviene sempre più difficile e, in certe località, insopportabile. Giornalmente avvengono degli scontri tra questi infelici e le truppe inglesi che cercano di reprimere tali rivolte con rappresaglie draconiane.

Precisazioni al bando

del Sottosegretariato all'Aeronautica

ROMA, 18 ottobre.

Il Ministero della Difesa Nazionale, in esecuzione del bando di chiamata del personale dell'Aeronautica, dispone che tutti gli Enti militari delle località ove non esistano Presidi aeronautici, rilascino ai militari interessati un documento di viaggio redatto con la seguente formula:

«*Il ... (descrizione del grado, specialità, cognome e nome) dell'Arma aeronautica, è autorizzato a recarsi a ... (indicazione località) con qualunque mezzo di trasporto per raggiungere la propria sede, in base al comunicato emanato il 12 ottobre 1943 dal Sottosegretariato di Stato per l'Aeronautica*».

I generali Ambrosio e Roatta

non fanno più parte del Governo di Badoglio

MONACO, 18 ottobre.

L'Agenzia Reuter, in un dispaccio dal Cairo, riproduce una dichiarazione del Maresciallo Badoglio, secondo la quale i generali Ambrosio e Roatta non sarebbero mai stati membri del sedicente Governo da lui recentemente costituito.

Occorre ricordare in proposito, che nel comunicato a suo tempo diramato dal Quartiere Generale di Eisenhower per annunciare la costituzione del suddetto Governo, i due generali figuravano nella lista di coloro ai quali Badoglio e i suoi padroni conferivano il titolo di ministri.

Ulteriormente anche Radio Londra e tutti i servizi d'informazione del nemico inclusero Ambrosio e Roatta nella lista dei ministri badogliani. A distanza di un paio di settimane, Badoglio smentisce che i due generali facciano parte del suo Gabinetto, aggiungendo che essi eserciteranno soltanto funzioni militari.

La ragione della smentita è anche troppo evidente. Ambrosio e Roatta non godono buona stampa nè in Inghilterra, nè negli ambienti dei fuorusciti balcanici di Londra e di Washington, e pertanto Badoglio li sacrifica, rimangiandosi le nomine fatte in un primo tempo. (R. M.)

Sotto l'impulso della fede

rinasce la Nazione in guerra

ROMA, 18 ottobre.

Non è certo una impresa facile per un popolo — anche se grande popolo — superare in poche settimane le disastrose conseguenze materiali e spirituali di un evento che la storia classificherà tra i più grandi tradimenti orditi dalle forze occulte della distruzione e della frode insieme organizzate ai danni di un intera Nazione e dei suoi alleati.

E' più facile distruggere che ricostruire: e ciò specialmente nell'ordine spirituale. Tuttavia, viaggiando per le città e le campagne italiane non soggette all'odiosa occupazione degli anglo-sassoni, si possono, fin d'ora, constatare i sintomi palesi della rinascita. Rimane parte sana e consapevole delle popolazioni, la fiducia e, con essa, il desiderio e la volontà di riprendere l'azione a fianco dei camerati germanici. I ponti sulle grandi arterie stradali, le sedi dei Comandi dei più importanti uffici militari e civili, in molte città dell'Italia settentrionale e centrale, sono permanentemente presidiati dalle Camicie nere, in una intima, cordiale, affettuosa solidarietà con i soldati tedeschi. [illegible] il sentimento fermo e fiero dell'onore e del dovere che la cricca dei generali traditori e dei plutocrati si proponeva di spegnere per sempre nel cuore del soldato italiano.

Tutto il movimento che caratterizza la Nazione in guerra va ricomponendosi e riordinandosi sotto l'impulso della fede rinata e dell'orgoglio di questo popolo sfortunato ma sano e forte nella sua essenza e nelle sue energie profonde.

Nelle sedi del Partito repubblicano ferve la vita.

Si accostano i cittadini di tutti i partiti, si accostano soprattutto i combattenti ed i mutilati, i feriti in convalescenza, coloro che non hanno mai misurato e non misurano, il bilancio dell'opportunismo i sacrifici compiuti e da compiere per la salvezza della Patria.

Si accosta il popolo, il quale non ha mai traviato, ma anzi è la vera vittima del tradimento della cricca militare politica. Nelle città e nelle campagne continua il lavoro degli stabilimenti e dei campi: ed è qui specialmente che la collaborazione con la Germania va riprendendo un più attivo ritmo, con la serietà, la metodicità, la costanza, il fertile spirito di iniziativa di cui hanno dato sempre prova in tutto il mondo i lavoratori italiani, i quali sanno che questo è il tempo del lavoro e del combattimento senza discussioni e senza esitazioni.

Soltanto dal lavoro e dal combattimento, nella luce di una fede sicura, nascerà la vittoria.

Fervida adunata a Ravenna

dei fascisti repubblicani

RAVENNA, 18 ottobre.

Si è svolta, nel capoluogo, l'assemblea dei fascisti repubblicani riuscita numerosa e fervida. Sotto la guida del camerata Altini, Commissario federale, il Fascismo repubblicano della provincia di Ettore Muti continua e viene intensificandosi nelle città e nei paesi, la propria azione rivoluzionaria e di proselitismo.

Uno dei primi problemi, che è stato affrontato, è quello della «Terzeria» agricola per la sbracciantizzazione del proletariato rurale e per l'esproprio e l'appoderamento di vaste zone del latifondo.

Un bando dell'Ispettorato generale del lavoro

L'ingaggio dei lavoratori

da parte di imprese italiane

ROMA, 18 ottobre.

L'Ispettorato Generale del Lavoro del Ministero della Difesa Nazionale, sentite le competenti autorità e le organizzazioni sindacali di categoria, stabilisce quanto segue a chiarimento di tutte precedenti comunicazioni relative al reclutamento dei lavoratori italiani.

1) Le condizioni di reclutamento, contenute nei precedenti bandi e comunicati, vengono riassunte e sostituite definitivamente da quelle stabilite dal presente comunicato.

2) I reclutamenti avranno carattere assolutamente volontario e verranno effettuati per: A) le imprese italiane che sono state chiamate ad eseguire lavori per conto dell'organizzazione Todt — B) l'Ispettorato Generale del Lavoro del Ministero della Difesa Nazionale — C) la Germania, (detto reclutamento continuerà ad essere effettuato con le norme portate a conoscenza dei lavoratori).

3) Le condizioni di lavoro per gli operai che presteranno la loro opera alle dipendenze dell'Ispettorato Generale del Lavoro saranno precisate in un prossimo comunicato fatto a cura dell'Ispettorato medesimo. Dette condizioni, comunque, non saranno superiori a quelle stabilite nel presente comunicato.

4) Le condizioni di lavoro per gli operai che sono già assunti o che verranno assunti dalle imprese italiane che sono state chiamate ad eseguire lavori per conto dell'organizzazione TODT, sono le seguenti:

A) *Salario*. - Operai specializzati: lire 5,50 all'ora. Operai qualificati: lire 5 all'ora. Manovali: lire 4,50 all'ora.

Agli operai che non abbiano compiuto il 20° anno di età verrà corrisposto un salario pari all'80% di quello fissato per la categoria alla quale appartengono. Tale percentuale viene ridotta al 60% per gli operai che non abbiano compiuto il 18° anno di età. Viene garantito in ogni caso un salario minimo corrispondente a 36 ore settimanali di lavoro.

B) *Alloggio e vitto*. - Gli operai saranno sistemati in alloggiamenti forniti gratuitamente dalle ditte. Il vitto sarà corrisposto gratuitamente. Le razioni settimanali di generi contingentati sono le seguenti: Carne grammi 400, estratto di pomodoro grammi 60, pane e minestra grammi 4200, grassi grammi 210, marmellate grammi 200, grassi per cucinare grammi 15, zucchero grammi cinque.

Oltre ai generi contigentati, saranno corrisposte razioni di patate o altre a volontà. Il vitto viene corrisposto gratuitamente anche nelle domeniche, nei giorni festivi, nelle giornate di viaggio ed in quelle di attesa per l'inizio dei lavori. Durante le giornate di viaggio e durante le giornate di attesa per l'inizio del lavoro sarà corrisposto il salario in ragione di otto ore al giorno.

C) *Spese di viaggio*. - Le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di provenienza al luogo dell'impiego saranno a carico della ditta.

D) *Lavoro straordinario, festivo e notturno. Lavori speciali*. - Le ore di lavoro straordinario festivo o notturno saranno compensate con adeguata percentuale di maggiorazione e così pure saranno maggiorati i salari relativi alle ore di lavoro impiegate nell'esecuzione dei lavori speciali come i lavori in galleria, lavori in acqua ecc.

E) *Indennità di presenza*. - Agli operai sarà corrisposta l'indennità di presenza di lire 10 giornaliere.

F) *Assegni familiari*. - In aggiunta ai normali assegni familiari saranno corrisposte le seguenti indennità: per la moglie, lire 20 settimanali; per un figlio a carico, lire 12 settimanali; per due figli o tre figli a carico, lire 17 settimanali; per 4 o più figli a carico lire 20 settimanali; per i genitori a carico lire 11 settimanali.

G) *Trasferimento dei risparmi*. - La trasmissione dei risparmi dei lavoratori alle rispettive famiglie è garantita anche nel caso che per qualsiasi eventualità dovessero venire a mancare le comunicazioni tra gli operai e le loro famiglie. Tale garanzia viene data per lo stesso importo fissato per i lavoratori che prestano la loro opera in Germania.

H) *Provvedimenti speciali*. - I lavoratori che si ingaggiano volontariamente con le ditte italiane sono esonerati dal servizio militare prossimo o futuro. Ad essi viene inoltre assicurata la corresponsione della intera paga per la durata di sei settimana in caso di infortunio, malattia, ecc., ed in periodo di ferie pagate in ragione di una settimana all'anno, oltre il salario dei giorni di viaggio di andata e ritorno impiegati per raggiungere la residenza in occasione del godimento delle ferie.

5) Le condizioni del punto quarto valgono esclusivamente per gli operai delle provincie di Aquila, Pesaro, Chieti, Frosinone, Pescara, Grosseto Littoria, Macerata, Perugia, Terni, Rieti, Ascoli Piceno, Viterbo, Teramo e Roma.

6) Gli operai verranno reclutati nei capoluoghi di provincia tramite gli uffici di collocamento dei lavoratori dell'industria e nei comuni della provincia tramite i podestà assistiti dai delegati della organizzazione dei lavoratori dell'industria e dai Rapp. Disentab. e delle ditte.

In quei comuni che distano da centri ferroviari il trasporto dei lavoratori verrà fatto gratuitamente con automezzi.

7) I lavoratori verranno tempestivamente avviati al villaggio operaio di Arezzo già predisposto ed attrezzato secondo i dettami delle vigenti disposizioni igienico - sanitarie in modo da poter assicurare la permanenza dei lavoratori nella forma adeguata e decorosa.

Successivamente, a cura delle ditte italiane, verranno avviati ai rispettivi cantieri.

Il Supremo Commissario Gauleiter e Reichsstatthalter dott. Federico Rainer nel Litorale adriatico

TRIESTE, 18 ottobre.

Il Supremo Commissario Gauleiter e Reichsstatthalter dott. Federico Rainer è giunto in questi giorni a Trieste con il suo Stato Maggiore. Egli ha visitato quivi, così come a Fiume ed a Susak, gli uffici locali ed ha dato le direttive per l'ulteriore lavoro da svolgere.

Durante il viaggio di ritorno, il Supremo Commissario si è soffermato a Capodistria, Isola d'Istria, Portorose, Pirano, Aquileia, Grado, Gorizia e Udine.

La politica estera svedese

non muterà direttive

STOCCOLMA, 18 ottobre.

In merito alle dichiarazioni del *New York Times* sull'accordo anglo-portoghese per l'occupazione delle Azzorre e alla Turchia, ed unirsi a coloro che senza dubbio vinceranno la guerra, lo *Svenska Dagbladet* scrive che la Svezia non ha la minima intenzione di esaudire questo desiderio di mettersi dalla parte dei Paesi vincitori. Il giornale dice testualmente: «Questa specie di politica opportunistica è estranea alla tradizione politica estera della Svezia e al popolo svedese. Noi abbiamo fin da principio obbedito ad un nostro punto di vista che non era affatto privo di sorprese e pericoli e che ha richiesto al nostro popolo sacrifici non indifferenti. Non abbiamo bisogno di mutare linea di condotta, giacchè la nostra politica estera è e rimane la stessa».

Punizione

(R.F.R.) Saremo inesorabili nella punizione di tutti coloro i quali, in alto come in basso, furono compartecipi dell'ignobile tradimento. Questa promessa fu tra le prime e le più solenni formulate dal Fascismo Repubblicano nei giorni immediatamente successivi all'annuncio della capitolazione firmata dal marchese di Caporetto. Ed il popolo italiano si era visto sospinto in un abisso di vergogna, di umiliazione e di miserie per colpa di alcuni criminali cui la complicità di un re, privo del più elementare senso di onore, aveva consentito a vendere la Patria al nemico.

Il popolo italiano che fremeva d'ira e di dolore per le manate di fango gettategli in volto e per l'immeritato disprezzo al quale si sentiva fatto segno nel mondo capì che non si prometteva invano. Quale proposito migliore poteva esservi di quello di castigare duramente i grandi come i piccoli responsabili di tanta infamia e di tanta sciagura, coloro che durante anni ed anni avevano apportato ciascuno una pietra di maggiore o minore volume all'edifizio di tradimento contro i sacri interessi dell'Italia?

La ricerca dei responsabili e l'adeguata punizione si iniziarono in effetti all'indomani stesso della costituzione del nuovo Governo fascista repubblicano. Continuano ora e continueranno fino a quando chiunque abbia tradito e sabotato in qualsiasi modo lo sforzo di guerra del nostro Paese venga colpito da sanzioni commisurate al suo delitto.

Inutile aggiungere che non da sete di vendetta è mossa quest'opera, ma da un'alta necessità di giustizia è di risanamento morale che si sa che ogni italiano sente profondamente, nell'ora in cui la Nazione compie sforzi immensi per continuare la lotta e ridonare all' al suo destino.

Il Fascismo non intende creare nè vittime nè martiri. Tuttavia creerebbe una premessa per un secondo tradimento se non procedesse senza riguardo ad un'epurazione completa dell'intera Nazione in tutti i settori.

In base a tali criteri va aggiudicato il provvedimento annunciato ieri, con cui si radiano dai quadri della diplomazia italiana alcuni ambasciatori e ministri plenipotenziari che prestavano appoggio e collaborazione al gioco infame del Savoia e del Badoglio. Fra codesti deplorevoli personaggi troviamo in prima linea Raffaele Guariglia, l'uomo che il disfattista Cogola lodava come diplomatico sagace ed avveduto. Proprio questo messere che, con indiscussa sagacia ed avvedutezza, tramava con il marchese di Caporetto, che lo aveva nominato ministro degli Esteri, la più mostruosa e idiota delle capitolazioni.

Segue quel tale barone Giacomo Paolucci di Calboli che si è assunto il compito di far giungere all'Ambasciatore del Reich a Madrid la grottesca dichiarazione di guerra alla Germania da parte di un re e di una mezza dozzina di generali che sarebbero da operetta se non avessero le mani e la coscienza lorde di sangue. Non occorre altro per definire un uomo e la sua figura morale e se il barone — i cui emolumenti erano prelevati dai fondi dell'Ambasciata britannica di Madrid — avesse appena avuto un minimo pudore, si sarebbe rifiutato con indignazione di servire da tramite alla consegna di un lurido documento. Ma andate a chiedere del pudore ad un contrabbandiere di valute!

Altro ambasciatore collocato a riposo è Dino Alfieri, il quale non aveva chi lo superasse nello sfruttare la generosità del Fascismo: fingeva come molti come troppi altri di servire in fedeltà ed in lealtà. Quando un giorno si scriverà la storia dei rapporti italo-germanici fra 1941 ed i primi mesi del 1943 si vedrà chiaramente come l'ex ambasciatore si sia sforzato in modo costante e con l'entusiastica collaborazione del suo addetto militare Generale Marras di renderli difficili riuscendo a creare talvolta una situazione che soltanto l'amicizia personale fra il Duce ed il Führer impediva che assumessero un carattere di totale asprezza.

In qualche ambiente si potè credere allora che l'opera negativa di Alfieri fosse conseguenza della sua inettitudine. Ma l'atteggiamento assunto dall'ex diplomatico nell'ultima fase del dramma sboccato nell'arresto di Benito Mussolini sulla soglia della casa dell'ex re, è servito a mettere in giusta luce l'uomo e le sue azioni.

Oltre agli ambasciatori il Governo fascista repubblicano ha collocato a riposo anche un gruppo di ex ministri plenipotenziari, come il principe Del Drago, il marchese Diana, Bova Scoppa, Memeli, Guarnaschelli: piccoli traditori passati al nemico per viltà o per mercede o per l'una e l'altra insieme. Non vale la pena di occuparsene oltre. Ci basta vederli colpiti da un provvedimento che li inchioda al muro della loro infamia.

Prossima soluzione della posizione dei militari italiani in Germania

BERLINO, 18 ottobre.

Il generale d'Aviazione italiano Attilio Biseo, che si trova attualmente in un campo di concentramento per soldati italiani in Germania, si è messo a disposizione del Governo fascista repubblicano. Questa notizia è pubblicata dal giornale *La voce della Patria*, che è uscito recentemente in Germania per i soldati italiani internati.

Il giornale dà inoltre alcuni particolari sulle condizioni dei militari italiani disarmati trasferiti in Germania che verrebbero trattati non come prigionieri di guerra, ma come internati e che perciò non si troverebbero in campi per prigionieri, ma in campi di concentramento per internati. Il nuovo Ambasciatore fascista a Berlino, Filippo Anfuso, rivolge in questo giornale un proclama ai soldati internati.

La pubblicazione contiene essenzialmente le notizie sullo sviluppo politico interno della situazione in Italia e assicura gli internati che la loro sorte è l'inevitabile conseguenza della maniera d'agire di Badoglio. Anfuso dichiara che la Ambasciata italiana a Berlino è in permanente contatto con il Governo germanico per regolare la questione di tutti gli internati.

Tanto nel messaggio di Anfuso quanto dall'articolo di fondo del giornale succitato si rileva che la loro posizione sarà presto risolta, o quali soldati a fianco dell'esercito germanico o quali lavoratori in Germania.

Gli internati italiani in Germania

visitati da un giornalista

MONACO, 18 ottobre.

Un inviato speciale del giornale «La Stampa» di Torino, durante un suo viaggio in Germania, ha visitato un campo, alloggio dove sono internati soldati italiani. Egli ha detto che i soldati italiani sono trattati con ogni riguardo. La notizia della liberazione del Duce, osserva più oltre il corrispondente, e la costituzione del Governo fascista repubblicano hanno prodotto fra essi vivo entusiasmo. Centinaia sono coloro che attendono ancora di poter impugnare le armi e combattere a fianco dei camerati tedeschi.

Gli uffici leva ripristinati

dal 20 ottobre p. v.

ROMA, 18 ottobre.

Il Ministero della Difesa nazionale comunica:

«A partire dal giorno 20 c. m. tutti gli uffici di leva dovranno riprendere regolare funzionamento.

Pertanto, tutto il personale dipendente dovrà immediatamente riassumere servizio».

Una condanna del Tribunale militare

a un ladro che operava allo scalo ferroviario di Roma

ROMA, 18 ottobre.

Il Tribunale militare territoriale di Roma, con sentenza del 16 andante, ha condannato Rossi Agostino fu Pietro, nato a Torriana (Forlì) il 19 settembre 1891, alla pena di anni 5 di reclusione e lire 5 mila di multa per furto aggravato commesso il 24 settembre u. s. allo scalo ferroviario di Roma Tiburtina.

Il Pontefice riceve

l'ambasciatore tedesco

CITTA' DEL VATICANO, 18 ottobre.

L'ambasciatore tedesco von Weiszaecker presso la Santa Sede, è stato ricevuto nella giornata di venerdì, in udienza privata dal Santo Padre. Il comunicato ufficiale non dà nessun dettaglio sul tema trattato.

La giornata missionaria

Radiomessaggio di mons. Costantini

ai cattolici di tutto il mondo

CITTA' DEL VATICANO, 18 ottobre

Il Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, Ecc. Mons. Celso Costantini, ha lanciato un radiomessaggio in occasione della giornata missionaria che sarà celebrata in tutto il mondo domenica 24 ottobre.

Il messaggio ha rilevato che il mondo cattolico, superando le angustie di questi tempi duri, ha, nel passato anno, largamente soccorso i missionari, e la Congregazione di Propaganda Fide ha potuto inviare le sante elemosine a ciascuna missione, al di là di tutte le trincee scavate dalla guerra.

Mons. Costantini ha portato a tutti, in nome dei missionari, il più vivo ringraziamento.

Ha quindi esortato tutti a volere santificare la prossima giornata missionaria con la preghiera e con la carità. Facendo così si meriterà la benedizione promessa dal Santissimo Padre Pio XII.

La madre del disertore

Giuseppe Castelletti, dinamico camerata della vigilia fascista, brillante corsivista de *Il Popolo d'Italia*, figlio della terra di Friuli, è stato dalla fiducia del Duce chiamato a dirigere *L'Arena*, quotidiano veronese, che oggi più che mai assume una specifica e non lieve importanza.

Castelletti ha iniziato la sua nobile fatica con un corsivo *La madre del disertore*, che per la sua profonda tonalità merita di essere riportato.

Il corsivo dice:

La guerra è la guerra. Quanti vi sono stati, conoscono le sue leggi inflessibili, inesorabili, atroci. Chi diserta davanti il nemico, è fucilato. Persino chi si addormenta avendo la consegna di vegliare e quindi di proteggere la vita dei compagni che riposano nel fondo della trincea è deferito al tribunale militare. Non si discute. Non c'è combattente, dell'altra come di questa guerra, che non abbia, tra i suoi ricordi quello, orrendo, di una sentenza di morte, emessa magari da un tribunale improvvisato nella retrovia e di una fucilazione eseguita da un altrettanto improvvisato plotone di esecuzione.

Una notte che sul Golico, in Albania, s'era scatenato il finimondo e i mortai nemici facevano strage, e c'era veramente da impazzire, un alpino della «Julia» fu preso da tale panico da smarrire ogni controllo di sè. Mentre infuriava la lotta e gli schianti delle bombe parevano spezzare i cuori, l'alpino, che pure in altre circostanze si era comportato valorosamente; ebbe paura; e fuggì per la montagna e si nascose in fondo alla valle, e stette nascosto e senza cibo per alcuni giorni, finchè, allucinato e stremato, fu scoperto, arrestato e ricondotto al reparto dove fu steso il «verbale di diserzione». Ricordo che, mentre un ufficiale lo interrogava tutti avemmo pietà di lui; e tutti spendemmo per lui una parola o almeno un'occhiata buona verso il verbalizzante, perchè mitigasse la confessione. Niente da fare. Il disertore era reo confesso. A sua discolpa disse semplicemente, coprendosi gli occhi con le mani indurite nei lunghi mesi di trincea, che era stato un momento di follia, in cui, pensando alla vecchia madre lassù nel casolare, alla sua donna e alla sua bambina che gli era nata in quel frattempo e che egli non conosceva ancòra, non aveva capito più niente, e s'era dato alla fuga più che per salvare la sua vita per vedere, almeno una volta, una volta sola, la sua creatura.

L'istruttoria seguì il suo corso. Il verbale fu portato al processo sommario. Il tribunale di guerra fu inesorabile; e inesorabilmente lo condannò, in nome di S. M. Vittorio Emanuele Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, alla fucilazione. E l'alpino della «Julia», che aveva partecipato alla leggendaria marcia di Metzovo, fu fucilato.

L'onta si abbattè, più che il dolore, sulla casa del disertore. Una parola infamante fu scritta sulla porta di quella povera casa. La vecchia madre, la moglie e la tenera creatura subirono, più che la miseria, quell'infamia.

Ora la vecchia madre, si è riscossa dalle gramaglie e levando al cielo le mani stecchite ha gridato una maledizione. Essa ha saputo che S. M. Vittorio Emanuele, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, nel nome del quale fu pronunziata quell'atroce, inesorabile sentenza, ha fatto la stessa cosa che costò al figlio suo il piombo nella schiena e l'infamia sul casolare. Con l'aggravante del passaggio al nemico. E con la differenza che il Quirinale non era il Golico.

Tre date

Il sabotaggio da lungo tempo premeditato e organizzato da Badoglio contro ogni collaborazione fiduciosa e leale tra le forze armate italiane e quelle germaniche, al fine di una solidale e redditizia condotta delle operazioni, trova nella dichiarazione di guerra alla Germania la sua logica conclusione. Badoglio si trovava intenzionalmente in conflitto col Reich dal giorno in cui era stato assunto alla carica di Capo di S. M. Generale; ma per parecchi anni la sua guerra consistette nel mettere, col miglior garbo possibile, zappe e bastoni fra le ruote dell'alleanza italo-tedesca, nel far sì, con resistenze passive, frizioni e malintesi voluti, puntigli e ripicchi, di render lenta, confusa e inoperosa quell'azione bellica che avrebbe dovuto essere unitaria, e tanto più efficiente quanto meglio calcolata e armonizzata fra le parti interessate. Il compito del Capo di S. M. Generale era inteso da lui come preciso impegno di condurre, prima o poi, alla rottura fra le due Potenze amiche, impegnate in una lotta di vita o di morte. Nella cerchia della sua competenza ed influenza, egli si adoperò con diabolica astuzia ad impedire la solidarietà strategica e tecnica dell'Asse, in attesa di poterne infrangere anche quella morale e politica.

La data del 13 ottobre, giorno in cui l'Italia di Vittorio Emanuele III e del Maresciallo degli scandali, ha dichiarato la guerra alla Germania, è un'altra tappa del calvario che è stato inflitto al popolo italiano; le altre due sono il 25 luglio e l'8 settembre. Tutt'e tre hanno lo stesso spirito informatore: la rovina morale e materiale del paese, la guerra civile fra gli italiani, che da secoli non funestava le nostre contrade. Che una simile intenzione fratricida e parricida abbia potuto spuntare e mettere radice in un cervello uso al tradimento ed alla imboscata politica come quello di Badoglio si comprende; ma che abbia potuto trovare in Vittorio Emanuele III il complice necessario alla consumazione del crimine è cosa che supera ogni ardita immaginazione. Il colpo di Stato prepara tecnicamente e moralmente l'armistizio; tuttavia quelle due decisioni insensate non sono sufficienti a spiegare la terza.

Si può far credito al re (soltanto per argomentazione in assurdo) che il 25 luglio, circuito e convinto dai suoi consiglieri che il fascismo era ormai un cadavere in avanzata putrefazione, egli avesse voluto con un gesto ardito, secondo la nota formula politica dei nostri scrittori politici antichi, ripigliare lo Stato. Il popolo era stanco e deluso; il re, assumendo l'iniziativa di liquidare il fascismo poteva sperare di rifarsi una verginità politica e nuova popolarità. Vittorio Emanuele è stato sempre sensibile al vento che spira dalla piazza, diede, un tempo, una sterzata socialista alla monarchia, fece rientrare nella legalità il movimento fascista revocando lo stato d'assedio. Adesso avrebbe messo fuorilegge il fascismo speculando, a scopi dinastici, sul gioco demagogico del maresciallo e della sua cricca.

Una volta messe le nostre cose politiche su questa china, l'armistizio si spiega, anche se non si giustifica: era un'altra offa gettata al popolo desideroso di por fine alla guerra ed alle proprie tribolazioni. Che poi il colpo di Stato sortisse un effetto opposto a quello sperato e l'armistizio non potesse recare l'atteso ramoscello d'ulivo, qualsiasi mente mediocre avrebbe potuto facilmente prevedere; ma le due menti assai al disotto della mediocrità del sovrano e del suo Primo Ministro non riuscirono a prevedere.

Dicevamo che il colpo di Stato e l'armistizio potrebbero essere il frutto di un calcolo politico sbagliato, ma non privi di qualche escusante deteriore. La dichiarazione di guerra alla Germania, no; è un atto pazzesco e disonesto insieme. Il re aveva firmato l'alleanza col Reich, il re era sceso in guerra a fianco dell'alleato, il re, per bocca del suo Governo, affermò nell'atto di liquidare il fascismo, che la guerra continuava, e l'ha continuata, infatti per 45 giorni, anche se poi quella continuazione è apparsa a luce meridiana, come semplice alibì al meditato tradimento del popolo amico col quale abbiamo combattuto insieme per oltre tre anni.

Un'alleanza può essere risoluta in tronco da una delle parti contraenti, quando l'altra manchi alla osservanza dei doveri e delle obbligazioni assunte. Può essere mosso al Reich un simile appunto? Che cosa ha fatto la Germania per meritarsi il risentimento dell'Italia? Ogni volta che è stato chiesto il suo aiuto, essa lo ha dato prontamente, se non l'ha dato in misura maggiore, adesso noi sappiamo che ciò è avvenuto per deliberate resistenze ostili dei nostri alti circoli militari.

Con la dichiarazione di guerra all'alleato irreprensibile, il re si è macchiato dell'onta più vergognosa. La sua parola di re è diventata la più vile patacca della sua collezione numismatica. Egli, il 25 luglio promise al popolo la libertà, e gli regalò lo stato d'assedio; l'8 settembre la pace, e fece dell'Italia tutto un campo di battaglia; il 13 ottobre ha compensato i sacrifici del popolo per la vittoria con la guerra civile.

(da «La Nazione»)

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 9-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Cavalli e muli costituenti preda bellica sono soggetti a immediata denuncia

Severe penalità per gli inadempienti

Il Comandante Militare Tedesco di Gorizia colonnello Wellhausen comunica il seguente avviso alla popolazione:

E' stato ripetutamente accertato che presso la popolazione civile vengono ancora trattenuti dei cavalli e dei muli provenienti dall'Esercito italiano.

Tali animali sono da considerarsi preda e devono, quindi, essere consegnati. Per la consegna degli stessi viene stabilito un ultimo termine.

Gli attuali detentori di detti animali devono denunciarli, improrogabilmente entro il 25 del corrente mese di ottobre, al Podestà dei rispettivi Comuni, i quali, a loro volta, trasmetteranno a questo Comando, per il tramite della Prefettura di Udine, le denuncie ricevute.

I Podestà dovranno intervenire energicamente, perchè non siano più oltre trattenuti dalla popolazione civile animali che sono da considerarsi preda.

Coloro che, contrariamente a questo ordine, non consegneranno tali animali, saranno puniti, nel modo più severo, secondo le leggi di guerra tedesche.

Invito ai proprietari di automezzi requisiti

L'Ufficio di collegamento con le Truppe tedesche comunica:

Malgrado i ripetuti inviti rivolti a mezzo della stampa locale, gli automobilisti, a cui le autorità tedesche ebbero a requisire automezzi, non hanno ancora provveduto a denunziare tale fatto al locale Ufficio di collegamento con le Truppe tedesche — tramite il R.A.C.I. di Udine — a mezzo degli appositi stampati distribuiti gratuitamente dal R.A.C.I. stesso.

Si invitano pertanto nuovamente gli interessati a recarsi subito presso il R.A.C.I. di Udine, via Vittorio Veneto n. 7, ad eseguire la regolare denuncia di avvenuta requisizione degli automezzi già di loro proprietà. Ciò, oltre a mettere in grado i competenti Uffici di collaborare con le autorità tedesche, torna esclusivamente nell'interesse degli automobilisti stessi per il fatto che solo così potranno essere espletate le pratiche per le indennità di requisizione o per l'eventuale restituzione degli automezzi e perchè non possa farsi luogo a denunzia per presunto occultamento dell'autoveicolo nel caso che esso figurasse sempre intestato al proprietario mentre questi non ne fosse materialmente in possesso, perchè requisito.

L'orario dell'Ufficio collegamento con le truppe tedesche

L'Ufficio di collegamento con le Truppe tedesche comunica che l'Ufficio stesso resta aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Si rammenta che tutte le pratiche dovranno essere presentate al Comando tedesco e dovranno essere redatte nelle lingue italiana e tedesca.

Il dovere dei medici di accorrere per visite anche durante il coprifuoco

Il Municipio di Udine ha diramato ai medici della città la seguente circolare:

«E' stato rilevato dal locale Comando Germanico che qualche medico si è rifiutato di accorrere per visite di urgenza, specialmente durante le ore del coprifuoco.

Si invitano pertanto tutti i medici residenti nel Comune di Udine a rispondere con la massima prontezza e sollecitudine come è loro dovere, a qualsiasi chiamata diurna e notturna a scanso di ulteriori richiami da parte del suddetto Comando, e conseguenti eventuali sanzioni.

Chi fosse sprovvisto del regolare permesso di circolazione durante le ore del coprifuoco, potrà farne richiesta presso il Municipio, che provvederà per le pratiche relative».

Per gli universitari

Libretti di tirocinio. — Tutti gli studenti universitari in possesso di libretti di [illegible] rilasciati dal GUF nell'anno XXI e che ne vogliono ancora usufruire devono provvedere a versare detti libretti al GUF che a sua volta provvederà al più presto a farli vistare dal Comando tedesco.

Orario d'esami. — Sono visibili al GUF da oggi 19 ottobre anche gli orari d'esami della Facoltà di Economia e Commercio, di Giurisprudenza e di Scienze Politiche della Università di Trieste. La Università di Pisa comunica che non ha ancora fissato l'orario degli esami.

Convocazione. — L'universitario Rosario Emanuele è pregato di passare al GUF per comunicazioni urgenti che riguardano la sua iscrizione alla sessione autunnale di esami.

Ritiro di libretti di mestiere

Si invitano nuovamente gli artigiani che esercitano in forma autonoma mestieri specificati nell'art. 7 della Legge 24 luglio 1942, n. 1036, e che non hanno ritirato entro il termine il libretto di mestiere, facendo presente che coloro i quali non avranno ritirato il libretto [illegible] e di conseguenza verranno segnalati alla Segreteria provinciale degli artigiani per la cancellazione dal ruolo.

I raduni di bestiame proseguono regolarmente

L'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia ritiene opportuno avvertire [illegible] che i raduni di bestiame bovino, suino, ovino e caprino proseguono [illegible] secondo il calendario [illegible].

I casi di mancato conferimento [illegible]

Annonaria

Prenotazione di generi razionati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la prenotazione dei generi razionati per il mese di novembre 1943 si farà dal 19 al 23 ottobre seguendo le modalità precedenti. Nel caso fosse impossibile effettuare le prenotazioni entro ottobre, queste avverranno in occasione del primo prelevamento di novembre.

I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto dei generi razionati servendosi delle rispettive cedole di prenotazione di novembre delle carte annonarie del nuovo quadrimestre novembre - febbraio.

Gli esercenti consegneranno le cedole di prenotazione al rispettivo Comune entro il 26 corrente.

Gli uffici annonari comunali compileranno i Mod. C. per i generi da minestra, detraendo le rimanenze a fine settembre dal prenotato per novembre; per i grassi e per lo zucchero, detraendo dal quantitativo prenotato per novembre la differenza tra prenotato e venduto in settembre.

Per il rifornimento della farina da pane si seguirà il sistema del reintegro in base ai buoni di prelevamento.

I Mod. C dovranno essere inviati non oltre il 28 corrente all'Ufficio distribuzioni: per i Comuni che non potessero inviare i Mod. C entro tale data, l'Ufficio distribuzione provvederà ad assegnazioni provvisorie, basandosi sui quantitativi di ottobre, salvo conguaglio.

Per la prenotazione della razione supplementare di grammi 500 di zucchero a favore dei bambini da 0 a 3 anni, vale la nuova carta a zucchero, grassi e sapone e senza soprastampa (circolare 160 del 27 agosto 1943).

Nei Comuni della Provincia in cui tale nuova tessera non sia stata distribuita ai consumatori, si userà per il prelievo di detta razione supplementare zucchero la cedola VII della carta per generi alimentari.

Il formaggio verrà prenotato nel mese di ottobre, in Udine, usando la cedola VII della carta per generi vari di VI emissione, e negli altri Comuni della Provincia, usando la cedola XVI della carta per generi vari di II emissione.

Distribuzione di carni equine

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che mercoledì 20 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro della cedola N. 255 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, in ragione di grammi 100 di polpa pro capite, presso le seguenti macellerie: Brunetto Barducci, via Paolo Sarpi; Ardello Paneral, Corte Giacomelli.

Frattaglie bovine

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che mercoledì 20 corrente le frattaglie bovine saranno distribuite nel Capoluogo, ai soli consumatori prenotati nelle macellerie sottonotate, mediante il ritiro del tagliando N. 250 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie stesse: Elvira Bonessi; Lucia Tosolini; Antonio Vida; Secondo Rizzi; Carmelo Zanzaro.

Carni ovine e caprine

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che mercoledì 20 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando N. 252 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, ai soli consumatori prenotati nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello ivi esposto: Filli Del Negro.

Il prezzo del burro

Per disposizione della Sezione Provinciale Alimentazione il prezzo di vendita al dettaglio del burro della nostra Provincia è fissato provvisoriamente in lire 30.40 al kg. ed il prezzo all'ingrosso in lire 2800 al quintale.

Federazione Fascista Repubblicana

Nel Fascio di Aiello

Ho nominato Commissario del Fascio di Aiello il camerata Achille Zandegiacomo.

Nel Fascio di Campoformido

Ho nominato Commissario del Fascio di Campoformido il camerata Raffaello Perongini.

Nel Fascio di Dogna

Ho nominato Commissario del Fascio di Dogna il camerata Florindo Tassotti.

Nel Fascio di Palmanova

Ho nominato Commissario del Fascio di Palmanova il camerata Francesco Selmo.

Nel Fascio di Tolmezzo

Ho nominato Commissario del Fascio di Tolmezzo il camerata Francesco Candussio.

Nel Fascio di Tricesimo

Ho nominato Commissario del del Fascio di Tricesimo il camerata Umberto Martinelli.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Aumento di prezzo per le specialità medicinali

Con decorrenza dal 15 corrente è stata autorizzata, dalle competenti autorità, sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali, una maggiorazione complessiva del 25 per cento. In tale maggiorazione, imposta dai progressivi aumenti di tutti i prezzi di costo e contenuta entro i più ristretti limiti consentiti dalla entità degli aumenti stessi, dovranno intendersi comprese tutte le maggiorazioni percentuali precedentemente concesse.

Colpito alla testa da una carrucola

Mentre giocava nel cortile della propria casa, il piccolo Remo Moretti, di Attilio, da Nespoledo, veniva accidentalmente colpito da una carrucola alla testa. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, il sanitario di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa al capo, guaribile in una decina di giorni.

Grave fatto di sangue sulla strada Campoformido-Carpeneto

Un agricoltore ucciso per futili motivi a colpi di pistola

Nella notte di sabato è avvenuto un gravissimo fatto di sangue sulla strada Campoformido - Carpeneto. Ne è rimasto vittima un agricoltore di Campoformido, tale Giacinto Bon, di 32 anni, la salma del quale è stata rinvenuta e rimossa da alcuni soldati tedeschi.

Secondo gli accertamenti esperiti dai carabinieri il Bon, incontratosi mentre era diretto a casa, con il trentacinquenne Giuseppe Passero, pure residente a Campoformido, è venuto con quest'ultimo per futili motivi, a diverbio. Pare, anzi, che i due fossero piuttosto alticci e che uno di essi avesse rivolto all'altro parole che sono state ritenute offensive. Fatto si è che ad un certo momento il Passero, che sembrava il più acceso, estratta di tasca una rivoltella, sparava risolutamente contro il Bon, colpendolo prima ad una gamba e successivamente alla testa. Il disgraziato, caduto riverso al suolo, si è messo ad invocare aiuto, ma a quell'ora nessuna persona si trovava a transitare da quelle parti per intervenire a soccorrerlo.

Secondo ulteriori risultanze, dopo essere stato colpito con due colpi di pistola, alla gamba destra il Bon veniva brutalmente finito dal Passero con altri tre colpi d'arma da fuoco alla testa. L'uccisore è stato arrestato nel corso della stessa notte dal Comandante della Stazione dei Carabinieri di Basiliano.

Il cadavere del disgraziato, che, come abbiamo detto, è stato rinvenuto e rimosso da alcuni soldati tedeschi, veniva successivamente trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Campoformido e messo a disposizione del Procuratore di Stato per gli incombenti di legge.

Proseguono attivissime le indagini dirette a fare completa luce sul movente che ha determinato il grave fatto di sangue.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Ribis. — Per onorare la memoria di Anna Cenci Roiatti: Alberto Modotti L. 10, Giovanni Modotti L. 10.

Ucciso per lo scoppio di una bomba a mano

Istantanea morte, per lo scoppio di una bomba a mano rinvenuta e malaccortamente maneggiata, ha avuto il piccolo Carlo Carlini, di Giuseppe, di appena 7 anni, da Montenars [illegible].

E' questa [illegible], e purtroppo non sarà l'ultima occasione in cui siamo costretti ad occuparci di questi casi luttuosi e dolorosissimi: segno che la sorveglianza dei piccoli da parte dei genitori o dei congiunti, non è quale dovrebbe essere. Genitori: attenzione ai vostri ragazzi! Attenzione ai loro giochi e alla loro incolumità!

Si frattura la colonna vertebrale cadendo da una scala

Mentre scendeva da una scala l'agricoltore Battista Piccino fu Antonio, di 41 anni, scivolava improvvisamente e cadeva a terra. Richiamati dalle sue grida, accorrevano i familiari, i quali provvedevano a farlo trasportare al nostro Ospedale civile. Qui il medico di guardia gli riscontrava la frattura della colonna vertebrale e lo faceva accogliere prontamente in corsia, riservandosi la prognosi.

Un borseggio sulla linea Udine - San Daniele

Vittima di un borseggio, senza però fortunatamente gravi conseguenze, è stata la signora Iolanda Garlatti Costa in Daniells, di Umberto, di 35 anni, da Forgaria. Essa difatti si trovava sulla vettura tramviaria che porta in città, quando improvvisamente si accorgeva della mancanza del proprio portafoglio, contenente una settantina di lire, la tessera ferroviaria ed altri importanti documenti. Del furto e del borseggiatore ancora nessuna traccia.

Derubato da sconosciuti di un fucile da caccia e di una valigia

Tale Giuseppe Bernardis, fu Luigi, di 33 anni, da S. Osvaldo, mentre da Fiume tentava di raggiungere a piedi la nostra città, veniva fermato da una banda di sconosciuti che lo perquisivano e si appropriavano di un fucile da caccia «Browning» regolarmente denunciato e di cui il Bernardis possedeva la licenza, e di una valigia contenente indumenti vari. Il fatto è avvenuto nei pressi di Castelnuovo d'Istria. Il furto è stato denunciato.

Accudendo alle faccende domestiche la casalinga Fioretta Modonutti fu Domenico, di anni 20, da Basaldella, si procurava accidentalmente una contusione al dorso della mano destra, medicata al pronto soccorso della Croce Rossa e giudicata guaribile in una settimana.

SPETTACOLI

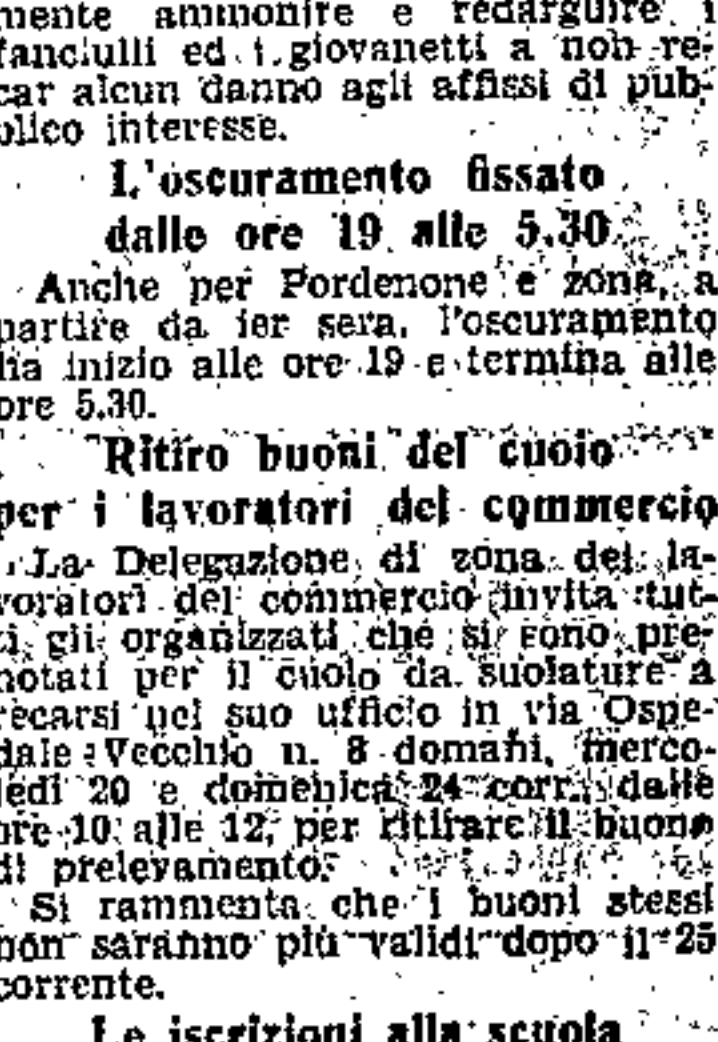
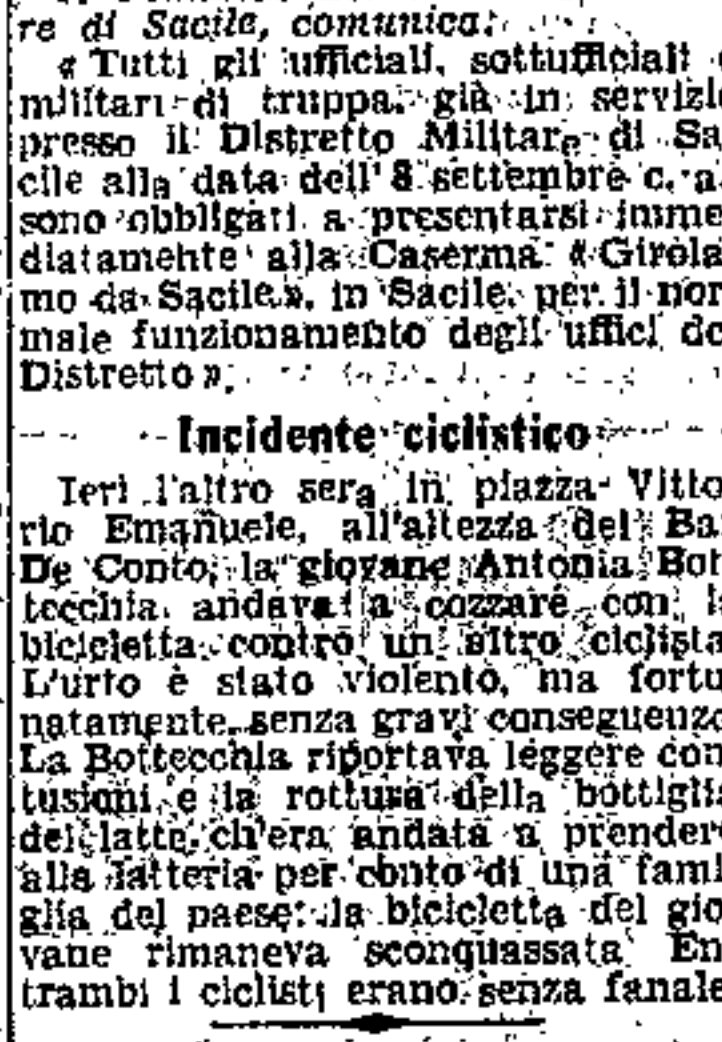
CINEMATOGRAFI

ODEON: LA LEGGE DEL NORD con M. Morgan — ore 15.
SAVOIA — CANAL GRANDE, con M. Denis, C. Pilotto —
IMPERO - SORRIDETE CON ME, con M. Chevalier. Ore 15
CECCHINI - LA VITA DEGLI ALTRI, con W. Zachorevic. Ore 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

PORDENONE

La morte del col. pilota Paolo Altan

Domenica sera, dopo aver sopportato con cristiana rassegnazione dolorose sofferenze è spirato all'Ospedale Civile il colonnello pilota cav. uff. Paolo Altan nativo di Bagnarola di Sesto al Reghena, già comandante del Campo d'Aviazione di Aviano. Aveva 51 anni. Oltre trenta li visse in servizio della Patria nell'Esercito. Durante la grande guerra passò dall'Artiglieria all'Aviazione nella quale affermò il combattimento con la direzione di corsi per giovani piloti, alla cui formazione lo designavano le doti morali non meno dell'abilità tecnica e dell'ardimento. Lo conobbero i campi di Malpensa, di Lonate Pozzuolo, di Cinitello, di Poggio Renatico, di Viterbo, di Castel Viscardo, di Aviano ed altri. Fu aviatore appassionato ed instancabile. Il comando considerò come una missione e vi portò la rettitudine più assoluta, la comprensione degli spiriti, la previdenza paterna che parve talvolta rigore ed era sopra tutto bontà per i giovani affidatigli, dedizione suprema alla Patria.

Questa trasformò in martirio gli ultimi mesi della sua vita: questi mesi in cui la tragedia si addensò sulle anime migliori.

Non solo nel campo militare ma con tutti si manifestava il suo cuore generoso sensibile ai dolori ed ai bisogni degli altri e specialmente dei più umili.

Gentiluomo di spirito e di razza, lascia impressa nell'animo di chi lo ha conosciuto la sua figura di soldato integro, valoroso, fedelissimo al dovere ed all'onore fino alla morte.

Stamane, martedì, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile, si svolgeranno i funerali.

Alla vedova, ai figli, ed ai congiunti tutti giungono le nostre condoglianze.

I danneggiatori di manifesti saranno deferiti al Tribunale di guerra

Il Comando di questo Presidio tedesco avverte che i responsabili di danneggiamento o asporto di manifesti, avvisi, bandi, pubblicati ed affissi da esso Comando, saranno deferiti al Tribunale militare di guerra Germanico per l'applicazione delle gravi sanzioni punitive al riguardo previste.

La popolazione — conscia della importanza che per essa tali manifesti rappresentano — vigilerà perchè l'avvertimento risulti pienamente efficace nella nostra città; e dovrà specialmente e severamente ammonire e redarguire i fanciulli ed i giovanetti a non recar alcun danno agli affissi di pubblico interesse.

L'oscuramento fissato dalle ore 19 alle 5.30

Anche per Pordenone e zona, a partire da ier sera, l'oscuramento ha inizio alle ore 19 e termina alle ore 5.30.

Ritiro buoni del cuoio per i lavoratori del commercio

La Delegazione di zona dei lavoratori del commercio invita tutti gli organizzati che si sono prenotati per il cuoio da suolature a recarsi nel suo ufficio in via Ospedale Vecchio n. 8 domani, mercoledì 20 e domenica 24 corr. dalle ore 10 alle 12, per ritirare il buono di prelevamento.

Si rammenta che i buoni stessi non saranno più validi dopo il 25 corrente.

Le iscrizioni alla scuola secondaria di avv. professionale

La Direzione della Scuola Secondaria di avviamento professionale a Tipo commerciale sollecita nuovamente gli interessati alla iscrizione nei vari corsi della scuola per l'anno di studi 1943-44. L'orario della Segreteria è fissato dalle ore 9 alle ore 11 di tutti i giorni feriali.

Beneficenza

Offerte benefiche pervenute alle locali Conferenze Vincenziane per l'assistenza ai poveri ed agli sfollati: L. 50 Angelina Busetto in morte dello zio Bagnariol, 20 Carmelo Santarossa pro sfollati, 475 socie mensili, 25 contessa Lidia Cattaneo.

Furti di biciclette

Sempre più intensi si verificano i furti di biciclette nella nostra città. Anche l'altro ieri, oltre mezza dozzina sono stati i ciclisti appiedati. Si fa quindi vieppiù indispensabile una maggiore oculatezza da parte di coloro che hanno l'abitudine di abbandonare, l'ormai prezioso mezzo di locomozione, in balìa della sorte.

Facchino investito da una cassa

Nello scaricare delle casse da un vagone ferroviario il facchino Giuseppe Muzzin di Luigi di 62 anni, dipendente della Cooperativa Facchini, veniva accidentalmente colpito da una delle casse stesse allo stomaco, riportando una contusione guaribile in una settimana.

Un dito tagliato da una sega circolare

In un infortunio che avrebbe potuto avere anche più serie conseguenze è incorso l'altra mattina l'apprendista falegname Placido Brun di Luigi di 18 anni. Il Brun, attualmente occupato presso la ditta A. Tomadini, segando una tavola alla sega circolare, rimaneva impigliato con il dito mignolo della mano sinistra sotto la lama della sega stessa.

Subito soccorso, l'infortunato veniva inviato ad un posto di medicazione, dove gli veniva riscontrata una ferita guaribile in una decina di giorni.

AVIANO

Cronaca mesta

Malgrado le intelligenti cure mediche e quelle amorevoli dei familiari, l'altro ieri, dopo breve e dolorosa malattia, decedette la signora Gina Grandi nata Piccinini, lasciando nel più profondo dolore i parenti ed una folla di amici e conoscenti che ha sempre apprezzato le alte virtù morali dell'estinta. I funerali, che ebbero luogo venerdì scorso nel pomeriggio, riuscirono imponentissimi perchè quasi tutti gli abitanti di Aviano e delle frazioni di Castello, Villalta e Marsure accompagnarono la salma all'ultima dimora. Fra i presenti notammo il Podestà, altre autorità cittadine e parecchi colleghi del dott. Grandi.

Al dott. Grandi e a tutti i familiari esprimiamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

MANIAGO

Promossi e licenziati all'Istituto tecnico

Ammessi alla I. classe media. — Facchin Tranquilla; Graziuzzi Ottavio; Piazza Anna Maria; Rosa Luisa; Colussi Franco; De Nardo Giacomo; Gentili Gianpaolo; Zecchin Fabio.

Promossi alla II. classe media. — Cleutto Rino; Del Mistro Franco; Galbiati Edoardo; Pauletta Francesco; Pauletta Maria Teresa; Piva Lina; Piazza Anna Maria.

Promossi alla III. classe media. — Buttazzoni Dino; Manente Luisa; Mazzoli Erminio; Piazza Giuseppe; Tosatto Ettore.

Licenziati. — Babini Francesca; Beltrame Silvana; Magris Domenico; Martinuzzi Angelo; Piazza Tito; Roman Ermanno; Valan Anna Maria.

Riapertura della Scuola di disegno

Come da ordine del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica, si rende noto che presso questa Scuola di Disegno sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1943-1944. Pertanto, gli interessati possono rivolgersi alla direttrice del Corso, dalle ore 16, in poi, di ogni giorno.

SACILE

Un comunicato del Distretto Militare

Il Comando del Distretto Militare di Sacile, comunica:

«Tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, già in servizio presso il Distretto Militare di Sacile alla data dell'8 settembre c. a. sono obbligati a presentarsi immediatamente alla Caserma «Girolamo da Sacile», in Sacile, per il normale funzionamento degli uffici del Distretto».

Incidente ciclistico

Ieri l'altro sera in piazza Vittorio Emanuele, all'altezza del Bar De Conto, la giovane Antonia Bottecchia andava a cozzare con la bicicletta contro un altro ciclista. L'urto è stato violento, ma fortunatamente senza gravi conseguenze. La Bottecchia riportava leggere contusioni e la rottura della bottiglia del latte, ch'era andata a prendere alla latteria per conto di una famiglia del paese: la bicicletta del giovane rimaneva sconquassata. Entrambi i ciclisti erano senza fanale.

MORTEGLIANO

Un appello alla popolazione del Comando Presidio germanico

Il Comando del Presidio germanico di Mortegliano, ha diramato il seguente appello:

«Il traditore Badoglio ha dichiarato la guerra al Governo Germanico. Ora ogni Italiano deve decidersi se vuole continuare a lottare per la Vittoria finale e la riscossa dell'Italia in servizio del Governo Italiano Repubblicano Fascista colla Germania Alleata o, se approva il vile tradimento di Badoglio e sarà complice quando questa macchia d'infamia resta per sempre nella storia del popolo italiano.

Chi vuole coadiuvare al fianco della Germania e dell'Italia Fascista Repubblicana si presenti immediatamente presso il più vicino Comando Germanico per essere arruolato come combattente o per prestare servizio quale soldato del lavoro.

Le persone anziane si mettano a disposizione del loro Podestà per riprendere il lavoro. Sarà loro contributo un pagamento e un trattamento giusto.

A Mortegliano presso l'ufficio dell'organizzazione Todt vengono assunti operai per la costruzione di una strada nella zona di Pozzuolo e Sammardenchia.

Chi si esclude da queste norme sopranominate sarà ritenuto nemico della Germania e trattato secondo le leggi di guerra.

Mortegliano, li 16 ottobre 1943.
Il Comandante della Piazza
Ten. Col. Kunze».

POZZUOLO

Censimento della popolazione

A seguito delle disposizioni emanate in merito, dal Comando della Piazza, il Podestà ha ordinato il censimento della popolazione civile, attualmente residente nel comune. Appositi incaricati passeranno entro i primi giorni della corrente settimana per le famiglie e compileranno su speciali stampati gli stati di famiglia allo stato quo. In detti specchietti, che dovranno portare la firma del capo famiglia o di chi ne fa le veci, che si assume tutta la responsabilità, devono figurare, come è evidente, tutte le persone conviventi anche se trattasi di sfollati o comunque accolti per motivi di lavoro od altro. Gli incaricati consegneranno lasceranno copia dello stato di famiglia ed ogni capo famiglia avrà cura che essa venga esposta sulla porta di casa od in altro luogo molto bene in vista.

S. VITO al TAGL.

Premi a favore dei lavoratori dell'agricoltura

Per interessamento del locale ufficio zona lavoratori dell'agricoltura, sono stati liquidati i seguenti assegni a propri organizzati:

Natalità: Peressini Francesca fu Valentino, L. 150; Venuto Giuseppe di Beniamino, 200; Asquini Enrico di Massimo, 200; Bertuzzi Ida di Giuseppe, 150; Toffoli Enrico di Francesco, 200; Franzon Elvira fu Giuseppe, 175; Valerio Giuseppe fu Giovanni, 200; Milan Natale di Valentino, 200; Pellegrin Pompeo fu Angelo, 200; Innocente Vittorio fu Luigi, 175; Bombardella Luigi di Paolo, 175; Moro Antonio di Giuseppe, 175; Gregoris Primo di Angelo, 150; Facca Enrico fu Antonio, 200; Bosco Luigi fu Giovanni, 175; Della Mora Adelia di Amadio, 175; Zuppichini Severino di Pietro, 175; Franzon Marino di Giuseppe, 175; Bagnarol Maria di Luigi, 150; Mazzolo Antonia di Antonio, 200; Basso Maria fu Domenico, 200; Del Col Silvio di Antonio, 150; Stefanel Assunta fu Sante, 200; Pavan Vittorio di Angelo, 200; Leon Paolo fu Valentino, 200; Moretto Antonio fu Sante, 200; Zorzini Marco di Valentino, 175; Toffolon Aurelio fu Giovanni, 150; Muccin Vito di Osvaldo, 175; Zollani Teresa di Giovanni, 175; Polbodetto Olivo di Sante, 200.

Nuzialità: Cusan Umberto fu Pietro, L. 500; Zoccolin Enrico di Osvaldo, 500; Venuto Romano di Beniamino, 500.

TOLMEZZO

Cronaca mesta

Eleonora Lippi Bradamante

In seguito ad attacco cardiaco si è spenta domenica mattina la signora Eleonora Bradamante in Lippi. La ferale notizia ha destato profondo cordoglio in tutta la cittadinanza per la scomparsa improvvisa della buona signora, sposa e madre esemplare.

Al marito Marco Lippi, cassiere della Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Tolmezzo, vive condoglianze.

Ida Introzzi Castiglioni

Si è spenta improvvisamente questa mattina per paralisi cardiaca la signora Ida Introzzi sposa al tenente Pierino Castiglioni di questa Centuria Confinaria. La scomparsa della buona ed eletta signora ha destato vivo cordoglio in tutti gli ambienti cittadini ed in particolar modo nella famiglia delle Camicie Nere. Lascia due figlioletti.

Al marito vive condoglianze.

OVARO

Conferma a vice giudice conciliatore

Con recente decreto del primo presidente della Corte di Appello di Trieste il meteorologo prof. Antonio Toppan è stato riconfermato vice-giudice conciliatore di Ovaro per il triennio in corso.

Ieri sera spirava nella luce del Signore il

colonnello pilota

Cav. uff. Paolo Altan

già comandante il Campo di Aviano

Ne danno l'annunzio, con l'animo straziato, la moglie ROSETTA FASOLINI, i figli GIANCARLO e GABRIELLA, le COGNATE, i COGNATI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

Il trasporto della salma al Cimitero si effettuerà domani, martedì alle ore 10 partendo dalla chiesa dell'Ospedale Civile.

Pordenone, 18 ottobre 1943 XXI.

Il giorno 16 ottobre, si spegneva serenamente nella pace del Signore

Ermacora Vidal

DI ANNI 81

Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio i figli NATALE (prigioniero di guerra) con la moglie MARIA SCHIFF, ROMOLO, MARIA con il marito ETTORE TOSATO, EMMA ved. CLEMENTI, i FRATELLI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Campolonghetto martedì 19 corr. alle ore 10.

Bagnaria Arsa, 16 ottobre 1943.

Stamane dopo breve malattia serenamente si spense l'anima buona di

Eleonora Bradamante in Lippi

Il MARITO, il figlio EMILIO, i GENITORI, il fratello dott. CARLO, prigioniero di guerra, la sorella MARTA ed i PARENTI tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 15.30.

Tolmezzo, 17 ottobre 1943.

Fidente in Dio, serena come visse, a tre anni dalla sua piccola Luisa, si è spenta in Ivrea il 16 ottobre 1943, colpita da violento morbo

Emma Enriques Cosattini

di 25 anni

Ne danno l'annuncio con indicibile dolore il marito Ing. GIOVANNI, i suoi adorati LORENZO e FEDERICO, il papà Avv. GIOVANNI COSATTINI, la mamma RENZA CUOGHI, i fratelli LUIGI e ALBERTO, le sorelle EMILIA VOLTERRA e GIOVANNA CARRARA, i genitori ENRIQUES, che la amavano come figlia, le COGNATE, i COGNATI e i PARENTI tutti.

E' stata accompagnata al Camposanto domenica 17 corrente, dopo la benedizione impartitale nella Chiesa di S. Grato.

"Coppa Cotterli"

Bar Cotterli e Bar Commercio chiudono alla pari (2-2) il primo incontro della "Coppa"

Il tempo piovoso ha nociuto sullo svolgimento della prima partita della «Coppa Cotterli»; tuttavia la gara fra le rappresentative del Bar Cotterli e del Bar Commercio ha ottenuto un buon successo. Non è mancato lo spettacolo che ha appagato sufficientemente le esigenze del fedele pubblico, accorso ad incoraggiare sul Campo Moretti la simpatica manifestazione calcistica. La presenza di parecchi «assi» del calcio nostrano ha dato alla partita un carattere di particolare attrattiva non disgiunto da un intimo entusiasmo di applaudire il bel gioco. Gli... assi, ripetiamo, non hanno tradito l'attesa. Le due squadre hanno giocato con brio e con cognizione tecnica superando le difficoltà dell'ambiente, che, alle precarie condizioni di allenamento dei singoli atleti, presentava inoltre un terreno di gioco pesante e il fastidio di una continua pioggia. Peccato! Con una giornata favorevole la «Coppa» avrebbe iniziato il suo ciclo nella forma più bella e più consone alla sua portata.

Ma non possiamo non trarre da questo primo incontro lieti auspici per lo svolgimento futuro della competizione. Siamo certi che, dopo il promettente inizio di ieri, pubblico e giocatori saranno attratti da maggior passione verso una ripresa dello sport calcistico in Friuli.

E' bene ricordare a tutti lo scopo benefico che anima la «friulanissima» Coppa: l'intero incasso andrà a beneficio dei nostri cari soldati in Germania.

Le due squadre si sono presentate in campo con leggeri ritocchi nelle formazioni preannunciate. Il «Commercio» ha schierato i giovani Del Cet e Saccavino nella mediana e ha sostituito Di Pasquale, indisposto, con Ciardi I; «Cotterli» ha schierato il bravo terzino Blason spostando Ciocchiatti all'attacco.

Il primo tempo ha visto una leggera ma sintomatica prevalenza di azioni dei «Cotterli». Ciò nonostante il «Commercio» ha segnato la prima rete al 32' per merito di Ciardi. D'Odorico, poco prima, aveva battuto sul montante della rete di Tonello un violento pallone. Il «Cotterli» è pervenuto al pareggio solamente al 38' del secondo tempo con una bella rete di Orzan. La partita al 90' di gioco era sul punteggio di parità: 1 a 1. Perciò si è dovuto ricorrere ai tempi supplementari. Nella prima fase il «Cotterli» è passato, al 4', in vantaggio per merito di Ciroi. Ma per destino segnato la partita doveva terminare alla pari: infatti al «Commercio» veniva concesso un rigore che Degano tramutava in rete.

A dire il vero il «rigore» non aveva il crisma limpido della massima punizione. Ma.... è stato meglio così.

Una lode a tutti i giocatori compreso pure l'ottimo arbitro Borghi.

Bar Cotterli: Tonello; Blason e Ciroi; Dianti, Feruglio e Cossa; Lodolo, Faini, Ciocchiatti, Orzan e Del Medico.

Bar Commercio: Biasatti; Tomat e Zorzi II; Del Cet, Saccavino e Vale; Bertoli, Ciardi, D'Odorico, Abatematteo e Degano.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni, negozi, aziende ecc. 2283

COMMERCIALI

ACQUISTASI bicicletta uomo anche malandata. Rivolgersi 2866 — Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI carrozzella seminuova. Agenzia Borlani, Via Piave 3.

OFFERTE DI IMPIEGO

STUDIO tecnico assumerebbe giovinetto cognizioni disegno. 2863 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI donna pratica cucina spesa per pensione. Rivolgersi 2865 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO donna brava tutto fare, età 20 - 35. Presentarsi con buone referenze. Offerte 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI donna adatta, seria, per assistenza signora anziana. Rivolgersi Mocenigo, Mercatovecchio n. 29.

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Offerte 6 x Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

TRENTENNE sarta, vedova guerra, con un bambino cerca occupazione presso distinta famiglia, anche per solo vitto e alloggio. Rivolgersi 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

GEOMETRA praticissimo progettazioni, direzione, contabilità lavori, conoscenza tedesco, offresi. Scrivere 2858 Pubblicità Popolo Friuli.

GIOVANE lunga pratica ufficio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte 3848 — Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CERCASI appartamento vuoto con camera matrimoniale, cameretta, salotto, cucina ed accessori. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 3 X

CERCASI camera matrimoniale con cucina ammobiliati, possibilmente non lontano centro Udine - anche presso famiglia. Rivolgersi 2864 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano appartamento mobiliato o camera cucina indipendenti. Rivolgersi 2873 Pubblicità, Popolo Friuli.

OFFRESI ottima pensione, miti pretese. Rivolgersi 2865 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

BORSA cuoio nero smarrita via Palladio, Mazzini, F. Mantica, Vicolo Orti, contenente documenti varii. Mancia competente riportandola Vicolo Orti 10.

MANCIA competente a chi riporterà cucciolo Coker smarrito giorno 17 pressi Via Asilo Marco Volpe — Tomasini; Valvason 13.

SMARRITO portafoglio con documenti e danaro tratto Savorgnana - Cavour. Trattenendo denaro pregasi restituire portafoglio e documenti Via Belloni 2.

Annunci sanitari

Il dott. Leonida Zilotti medico specialista, ha ripreso la sua attività, riceve in casa nei giorni feriali dalle 14 alle 16, via S. Rocco 5 telef. 11-12.

MEDICINA INTERNA MALATTIE dei BAMBINI — Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica R. Università di Bologna. Primario Ospedale Civile. Specialista Malattie dei BAMBINI. Via Roma, 16 - Telef. 15-63. Riceve ore 11-13 e 15-17.

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA. MALATTIE VENEREE e PELLE. Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30. UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-6. (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott.ssa G. FILECCIA
Medicina generale. SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI. Viale Venezia, 73 - Telef. 19.89 riceve dalle 11-12 e 14-16.

Il dott. ANGELO VERITTI
specialista malattie dei bambini è assente fino al giorno 3 nov.

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica. Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico. MALATTIE della PELLE e VENEREE. UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88. Riceve 8.30-10 — 13.30-18.

DIFETTI DI VISTA MALATTIE DEGLI OCCHI — Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova. Primario Ospedale Civile. UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 6-22. Riceve: 11-12.30 e 15-17.

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Moranduzzi 8 - Tel. 518 (Porta Poscolle)

COMUNICATO

Si avverte il pubblico, che con mercoledì 20 corrente, la Ditta ERMINIO GIANESINI inizierà la linea automobilistica GORIZIA - UDINE con il seguente orario:

Partenze da Gorizia (Via Garibaldi di fronte al Teatro Verdi): I. ore 7 — II. ore 10.30 — III. ore 16.30.

Partenze da Udine (Piazza Duomo): I. ore 8.30 — II. ore 13 III. ore 18.

Il servizio sarà sospeso alle domeniche.

Le fermate lungo la linea sono le seguenti: Lucinico — Mossa Bivio S. Lorenzo — Capriva — Bivio Cormons — Bivio S. Giovanni — Manzano — Bivio di Buttrio — Paparotti — Udine.

NB. — E' escluso il servizio locale da Cormons a Gorizia.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-90, Ufficio Pubblicità 8-59

Cavalli e muli costituenti preda bellica sono soggetti a immediata denuncia

Severe penalità per gli inadempienti

Il Comandante Militare Tedesco di Gorizia colonnello Wellhausen comunica il seguente avviso alla popolazione:

«E' stato ripetutamente accertato che presso la popolazione civile vengono ancora trattenuti dei cavalli e dei muli provenienti dall'Esercito Italiano.

Tali animali sono da considerarsi preda e devono, quindi, essere consegnati. Per la consegna degli stessi viene stabilito un ultimo termine.

Gli attuali detentori di detti animali devono denunciarli, improrogabilmente entro il 25 del corrente mese di ottobre, ai Podestà dei rispettivi Comuni, i quali, a loro volta, trasmetteranno a questo Comando, per il tramite della Prefettura di Udine, le denuncie ricevute.

I Podestà dovranno intervenire energicamente perchè non siano più oltre trattenuti dalla popolazione civile animali che sono da considerarsi preda.

Coloro che, contrariamente a quanto ordinato, non consegneranno tali animali, saranno puniti, nel modo più severo, secondo le leggi di guerra tedesche. [illegible] non giustificato, a partire dalla data di pubblicazione sui giornali del presente avviso, saranno senza altro deferiti al competente Tribunale per essere puniti a norma di legge».

Per ovviare alle presenti difficoltà ferroviarie

L'istituzione di un autoservizio per Gorizia con tre coppie di corse giornaliere

Per ovviare alle presenti difficoltà del traffico ferroviario, ridotto ad una coppia di treni giornalieri sia per Udine che per Trieste, la ditta Erminio Gianesini, previo consenso dell'autorità germaniche, istituisce con decorrenza da domani mercoledì 20 corrente un autoservizio per la linea Gorizia-Udine che effettuerà tre coppie di corse giornaliere secondo il seguente orario:

Partenze da Gorizia (via Garibaldi, di fronte al Teatro Verdi): alle ore 7, 10.30 e 16.30.

Partenze da Udine (Piazza del Duomo): alle ore 8.30, 13 e 18.

I collegamenti suddetti non si effettueranno alla domenica.

L'autocorriera sosterà, lungo la linea presso le seguenti località: Lucinico, Mossa, Bivio di San Lorenzo, Capriva, Bivio di Cormons, Bivio di San Giovanni, Manzano, Bivio di Buttrio e Paparotti.

I viaggiatori non potranno usufruire dell'autoservizio per il solo tratto da Cormons a Gorizia.

Aumento di prezzo per le specialità medicinali

Con decorrenza dal 15 corrente è stata autorizzata dalle competenti autorità, sui prezzi di vendita al pubblico delle specialità medicinali, una maggiorazione complessiva del 25 per cento. [illegible] maggiorazioni progressive ai [illegible] costo e [illegible] stretti limiti [illegible] degli [illegible] intendersi [illegible] maggiorazioni precedentemente concesse.

Invito ai proprietari di automezzi requisiti

L'Ufficio di collegamento con le Truppe tedesche comunica:

Malgrado i ripetuti inviti rivolti a mezzo della stampa locale, gli automobilisti, a cui le autorità tedesche ebbero a requisire automezzi, non hanno ancora provveduto a denunziare tale fatto al locale Ufficio di collegamento con le Truppe tedesche [illegible] al R.A.C.I. di Udine — usufruendo degli appositi stampati distribuiti gratuitamente dal R.A.C.I. stesso.

Si invitano, pertanto, nuovamente gli interessati a recarsi subito presso il R.A.C.I. di Udine, via Vittorio Veneto n. 7, ad eseguire la regolare denunzia di avvenuta requisizione degli automezzi di loro proprietà. [illegible]

L'orario dell'Ufficio collegamento con le truppe tedesche

L'Ufficio di collegamento con le Truppe tedesche comunica che l'Ufficio stesso resta aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Si rammenta che tutte le pratiche dovranno essere presentate al Comando tedesco e dovranno essere redatte nelle lingue italiana e tedesca.

Il dovere dei medici di accorrere per visite anche durante il coprifuoco

Il Municipio di Udine ha diramato ai medici della città la seguente circolare:

«E' stato rilevato dal locale Comando Germanico che qualche medico si è rifiutato di accorrere per visite di urgenza, specialmente durante le ore del coprifuoco.

Si invitano pertanto tutti i medici residenti nel Comune di Udine a rispondere con la massima prontezza e sollecitudine, come è loro preciso dovere, a qualsiasi chiamata diurna e notturna a scanso di ulteriori richiami da parte del suddetto Comando, e conseguenti eventuali sanzioni.

Chi fosse sprovvisto del regolare permesso di circolazione durante le ore del coprifuoco, potrà farne richiesta presso il Municipio, che provvederà per le pratiche relative».

Per gli universitari

Libretti di viaggio. — Tutti gli studenti universitari in possesso di libretti di viaggio a riduzione rilasciati dal GUF nell'anno XXI dovranno provvedere a versare detti libretti al GUF che a sua volta provvederà al più presto a farli vistare dal Comando tedesco.

Orario d'esami. — Si avverte che a partire da oggi 19 ottobre anche gli orari d'esami della Facoltà di Economia e Commercio, di Giurisprudenza e di Scienze Politiche della Università di Trieste. La Università di Pisa non ha ancora fissato l'orario degli esami.

Comunicazione. — L'universitario Rosario Emanuele è pregato di passare al GUF per comunicazioni urgenti che riguardano la sua iscrizione alla sessione autunnale di esami.

Ritiro di libretti di mestiere

Si invitano nuovamente gli artigiani che esercitano in forma autonoma i mestieri specificati nell'art. 1 della Legge 24 luglio 1942 n. 1022, a voler ritirare entro il corrente mese i prescritti libretti di mestiere, facendo presente che coloro i quali entro il termine sopra stabilito non avranno ottemperato al ritiro, saranno considerati come rinunciatari e di conseguenza [illegible] della Segreteria provinciale dei artigiani per la cancellazione dei ruoli.

I raduni di bestiame proseguono regolarmente

L'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia ritiene opportuno avvertire [illegible] gli agricoltori interessati che tutti i raduni di bestiame [illegible] (vitellino-ovino e caprino) proseguono regolarmente secondo il calendario a suo tempo segnalato.

I casi di mancato conferimento [illegible]

Annonaria

Prenotazione di generi razionati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la prenotazione dei generi razionati per il mese di novembre 1943 si farà dal 19 al 25 ottobre seguendo le modalità precedenti. Nel caso fosse impossibile effettuare le prenotazioni entro ottobre, queste avverranno in occasione del primo prelevamento di novembre.

I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto dei generi razionati servendosi delle rispettive cedole di prenotazione di novembre delle carte annonarie del nuovo quadrimestre novembre - febbraio.

Gli esercenti consegneranno le cedole di prenotazione ai rispettivi Comuni entro il 26 corrente.

Gli uffici annonari comunali compileranno i Mod. C per i generi da ripartire, detraendo le rimanenze e la situazione del prenotato per novembre; per i grassi e per lo zucchero, detraendo dal quantitativo prenotato per novembre la differenza tra prenotato e venduto in settembre.

Per il rifornimento della farina da pane si seguirà il sistema del [illegible] in base ai buoni di prelevamento.

I Mod. C dovranno essere inviati non oltre il 28 corrente all'Ufficio distribuzione: per i Comuni che non potessero inviare i Mod. C entro tale termine, l'Ufficio distribuzione provvederà ad assegnazioni provvisorie basandosi sui quantitativi di ottobre, salvo conguaglio.

Per la prenotazione della razione supplementare da grammi 500 di zucchero a favore dei bambini fino a 6 anni, vale la nuova carta «zucchero, grassi e sapone» senza sovrastampa (circolare 160 del 27 agosto 1943).

Nei Comuni della Provincia in cui la nuova tessera non sia stata distribuita ai consumatori, si utilizzerà per il prelievo di detta razione supplementare zucchero la cedola VII della carta per generi alimentari.

Il formaggio verrà prenotato nel mese di ottobre, in Udine, usando la cedola VII di emissione, e negli altri Comuni della Provincia, usando la cedola XVI della carta per generi vari di II emissione.

Distribuzione di carni equine

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che mercoledì 20 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante prelevamento della cedola N 255 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, in ragione di grammi 100 di polpa pro capite, presso le seguenti macellerie: Brunetto Barducci, via Paolo Sarpi; Ardelio Panerai, Corte Giacomelli.

Frattaglie bovine

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che mercoledì 20 corrente le frattaglie bovine saranno distribuite nel Capoluogo, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate, mediante il ritiro del tagliando N. 250 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie stesse:

Elvira Bonessi; Lucia Tosolini; Antonio Vida; Secondo Rizzi; Carmelo Zanzaro.

Carni ovine e caprine

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che mercoledì 20 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando N. 252 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, ad ogni consumatore prenotato esclusivamente nella macelleria sottonotata e nella grammatura indicata nel cartello ivi esposto: F.lli Del Negro.

Il prezzo del burro

Per disposizione della Sezione Provinciale Alimentazione il prezzo di vendita al dettaglio del burro della nostra Provincia è fissato provvisoriamente in lire 30.40 al kg. ed il prezzo all'ingrosso in lire 2800 al quintale.

Giocando con un coltello accuminato e strisciandolo sulla gamba sinistra, il ragazzo Umberto Romano, di Alessandro, di anni 14, abitante in via Grazzano, se lo conficcava producendosi una ferita [illegible] che al pronto soccorso della C.R.I. è stata medicata e dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Federazione Fascista Repubblicana

Nel Fascio di Campoformido

Ho nominato Commissario del Fascio di Campoformido il camerata Raffaello Perongini.

Nel Fascio di Dogna

Ho nominato Commissario del Fascio di Dogna il camerata Florindo Tassotti.

Nel Fascio di Palmanova

Ho nominato Commissario del Fascio di Palmanova il camerata Francesco Selmo.

Nel Fascio di Tolmezzo

Ho nominato Commissario del Fascio di Tolmezzo il camerata Francesco Candussio.

Nel Fascio di Tricesimo

Ho nominato Commissario del del Fascio di Tricesimo il camerata Umberto Martinelli.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Opera Nazionale Balilla

Corsi di lingue straniere

Si ricorda a tutti i giovani di ambo i sessi di età non superiore ai diciotto anni che presso il Comitato Provinciale O.N.B. avranno luogo da lunedì 25 c. m. dei corsi di lingua straniera a indirizzo pratico - commerciale.

Le lingue studiate saranno il francese, il tedesco e l'inglese: ciascun corso avrà tre ore settimanali di lezione e la durata di nove mesi.

Le iscrizioni rimangono aperte fino a sabato e si ricevono presso la Casa del Balilla in via Girardini.

Lezioni per alunni delle scuole elementari

Il Comitato Provinciale O.N.B. ha stabilito di dare inizio, a partire da giovedì p. v., a corsi di lezione in preparazione alla apertura delle scuole elementari. Lo scopo è quello di preparare i piccoli all'inizio delle lezioni e di facilitare così il compito della scuola e delle famiglie nell'opera annuale di disciplina scolastica.

Ad anno iniziato detti corsi si trasformeranno in «doposcuola» che continueranno fino al termine dell'anno scolastico.

Le lezioni saranno impartite dagli insegnanti elementari della città e le iscrizioni si ricevono presso la Casa del Balilla in via Girardini durante le ore di ufficio.

Notiziario scolastico

Le abilitazioni all'Istituto tecnico "Zanon,,

Ecco l'elenco dei candidati che hanno conseguito, nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1942-43, il diploma di abilitazione commerciale e per geometri:

Ragionieri: Cernecca Guido, Del Mistro Gastone, Feruglio Valentino, Redolfi Bruno, Candoni Elda, Cattaruzzi Guido, Ciani Arrigo, Di Benedetto Adelchi, Gorassini Luciana, Gorizzutti Giacomo, Litorno Emanuele, Mariani Vito, Montevecchi Domenico, Moro Ettore, Munaretto Serafino, Pertoldi Nella, Stringher Ada, Terenzani Diego, Tonlutti Agostino, Trevisan Pietro, Peloi Mary, Etro Vittorio.

Geometri: Petri Franco, Agnese Luigi, Barbui Dante, Bellomo Giov. Battista, Brida Carlo, Brollo Semigio, Cliento Pasquale, Croato Antonino, Delendi Luigino, Della Negra Dino, Fracasso Bruno, Franchi Franco, Galietti Renzo, Giorgini Vittorio, Gobitti Evangelista, Marmai Bruno, Palermo Edoardo, Pavoni Carlino, Riva Roberto, Sticotti Umberto, Taticchi Tullio, Valent Ilio, Zilli Ugo, Missana Fernando.

Sessione suppletiva di esami alla Scuola "Valussi,,

La direzione della R. Scuola tecnica commerciale «Pacifico Valussi», con annessa R. Scuola di avviamento commerciale, porta a conoscenza degli interessati che è stata disposta una sessione suppletiva di esami per i candidati che, per giustificati motivi, non poterono presentarsi alla ordinaria sessione autunnale.

Coloro che intendono fruire della sessione suppletiva dovranno al più presto, e non oltre il 25 ottobre, presentarsi alla segreteria della Scuola con un documento comprovante il motivo per cui furono impediti di sostenere gli esami di riparazione nella sessione ordinaria.

La sessione suppletiva si svolgerà entro la fine del corrente mese di ottobre, in base al diario affisso all'albo della Scuola.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Alberto Modotti L. 10, Giovanni Modotti L. 10.

Colpito alla testa da una carrucola

Mentre giocava nel cortile della propria casa, il piccolo Remo Moretti, di Attilio, da Nespoledo, veniva accidentalmente colpito da una carrucola alla testa. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, il sanitario di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa al capo, guaribile in una decina di giorni.

Un scivolone che manda all'Ospedale

Mentre scendeva le scale, Assunta Marcotti fu Giuseppe, di 47 anni, da Baldasseria Bassa, scivolava accidentalmente e cadeva. Trasportata dolorante al nostro Ospedale civile, il medico di guardia le riscontrava una contusione al perone sinistro e la faceva accogliere in corsia, giudicandola guaribile in una decina di giorni.

Presente alle bandiere

Mar. A.A. Luigi Diffidenti

Vivissimo rimpianto ha destato nella popolazione la notizia della morte del maresciallo d'aeronautica Luigi Diffidenti, deceduto a Zemonico (Zara) il 13 agosto scorso, in seguito ad azione bellica contro i partigiani.

Il camerata Diffidenti, nato nel 1907 a Napoli, amava il nostro Friuli, dove viveva con la famiglia da oltre 10 anni. Era stimato e ben voluto perchè retto, cosciente ed onesto.

Già combattente della Campagna Etiopica, partito volontario per la Dalmazia, partecipò a diverse azioni belliche contro i ribelli nelle quali prevalsero il suo valore indomito e le sue belle qualità di combattente.

Patriotta fervente, dette, in pace, ogni sana attività. In guerra, guidando i suoi uomini al combattimento, nel quale egli stesso fu primo tra i primi, offrì in olocausto alla Patria, che tanto amava, il maggiore sacrificio.

Il compianto camerata lascia nel dolore e nella desolazione la moglie e quattro bambini.

Alla famiglia, l'espressione della nostra solidarietà.

Grave fatto di sangue sulla strada Campoformido-Carpenedo

Un agricoltore ucciso per futili motivi a colpi di pistola

Nella notte di sabato è avvenuto un gravissimo fatto di sangue sulla strada Campoformido - Carpenedo. Ne è rimasto vittima un agricoltore di Campoformido, tale Giacinto Bon, di 32 anni, la salma del quale è stata rinvenuta e rimossa da alcuni soldati tedeschi.

Secondo gli accertamenti esperiti dai carabinieri il Bon, incontratosi, mentre era diretto a casa, con il trentacinquenne Giuseppe Passero, pure residente a Campoformido, è venuto con quest'ultimo, per futili motivi, a diverbio. Pare, anzi, che i due fossero piuttosto alticci e che uno di essi avesse rivolto all'altro parole che sono state ritenute offensive. Fatto si è che ad un certo momento il Passero, che sembrava il più acceso, estratta di tasca una rivoltella, sparava risolutamente contro il Bon, colpendolo prima ad una gamba e successivamente alla testa. Il disgraziato, caduto riverso al suolo, si è messo ad invocare aiuto, ma a quell'ora nessuna persona si trovava a transitare da quelle parti per intervenire a soccorrerlo.

Secondo ulteriori risultanze, dopo essere stato colpito con due colpi di pistola alla gamba destra il Bon veniva brutalmente finito dal Passero con altri tre colpi d'arma da fuoco alla testa. L'uccisore è stato arrestato nel corso della stessa notte dal Comandante la Stazione dei Carabinieri di Basiliano.

Il cadavere del disgraziato, che, come abbiamo detto, è stato rinvenuto e rimosso da alcuni soldati tedeschi, veniva successivamente trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Campoformido e messo a disposizione del Procuratore di Stato per gli incombenti di legge.

Proseguono attivissime le indagini dirette a fare completa luce sul movente che ha determinato il grave fatto di sangue.

Troppo devoto a Bacco cade e si ferisce seriamente

Dopo aver alzato alquanto il gomito con gli amici, in seguito alla risoluzione pacifica di una annosa vertenza, Severino Modotto fu Vincenzo, di 40 anni, residente a Laipacco, se ne ritornava a casa cantando in uno stato di gioiosa euforia. Ad un tratto, tutto beato e non ricordando più la dura terra su cui poggiava, inciampava in un sasso, e cadeva lungo disteso. Gli amici, che poco lungi lo seguivano, accorsero tosto ai suoi lamenti, e provvidero a trasportarlo all'Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra, ed escoriazioni multiple alla faccia, guaribili in una settimana.

Esilarante epilogo di un tentato furto in una malga

Carlo Franzolini di Pietro, di 32 anni, da Lovea (Carnia), saliva giorni or sono in una malga situata a qualche ora dal proprio paese, con l'intenzione di ritornarsene a casa propria con una certa quantità di latticini forniti gratuitamente... dalla sveltezza e dalla lunghezza delle proprie unghie. E infatti egli giungeva nei pressi della capanna, cercava di osservare i movimenti dei malghesi per approfittare del momento in cui fossero distanti dal ricovero. Ad un certo momento, ritenendo buona la circostanza che le mandre si fossero allontanate sotto la sorveglianza dei cani e dei pastori, entrava nell'edificio rustico, prelevando sette pezze di buon formaggio e una decina di ricotte, che riponeva in un sacco, allontanandosi in tutta fretta. Ma un mandriano, che ne aveva spiate le mosse dall'interno della stalla, non visto, lo rincorreva speditamente, costringendolo a gettare via il sacco per affrettare la corsa.

Ad un tratto il ladro, o non resistendo più alla corsa, o forse pentito del malfatto, si fermava, implorando venia dall'inseguitore. Il quale, riconosciutolo, e promessogli che non l'avrebbe denunziato, gli sferrava però un tal calcio da farlo ruzzolare per il pendio, in quel punto assai ripido, per un buon tratto, senza che il Franzolini riuscisse mai a fermarsi, sbattendo la testa, ora le gambe contro questo o quell'albero: e in farmacia ebbero da fare a bendarlo in tutte le parti del corpo. E sembrava che tutto fosse finito lì.

Senonchè ieri l'altro, il Franzolini, andando ad aprire la porta di casa, cui avevano bussato, si trovava dinanzi il pastore che gli aveva combinato lo «scherzetto». Sull'istante non seppe che dire: ma ben seppe che fare quest'ultimo, che gli spiaccicava sul viso una ricotta ancora calda, turandogli bocca, naso, orecchie, occhi, a mo' delle «comiche» ridoliniane: e con un significativo cenno di silenzio, portando imperiosamente il dito indice di traverso alla bocca con un cenno che non ammetteva repliche.

E il povero Franzolini dovette tacere, e rientrare mogio in casa.

Nel paese ancora si ride del fatterello, commentandolo, secondo la morale dei famosi pifferi di montagna, e delle loro ancor più famose suonate.

Ritrova per caso la bicicletta rubatagli giorni prima

Giorni fa certo Enea De Brumatti fu Giuseppe, di 76 anni, abitante in via A. L. Moro, denunciava di essere stato derubato della propria bicicletta, che aveva lasciata incustodita nel corridoio dei Sindacati fascisti in Piazza del Grano. Qualche giorno dopo anche Silvio Zami fu Sante, di 51 anni, da Manzano, denunciava di essere stato derubato di una bicicletta da donna, lasciata incustodita fuori della porta del negozio «Industria della Seta» di piazza S. Giacomo, dalla propria figlia Bianca di anni 22. Quest'ultima però, al posto della propria, trovava una bicicletta da uomo che si affrettava a portare in Questura, denunciando le circostanze, in cui ne era venuta in possesso.

Apparendo la bicicletta da uomo in tutto corrispondente alle caratteristiche di quella tolta al De Brumatti, quest'ultimo ritornava così in possesso del proprio velocipede, mentre proseguono le indagini per il ritrovamento di quello involato alla Bianca Zami.

Fugge durante l'allarme e smarisce 15 mila lire

Durante uno degli ultimi allarmi aerei la signora Anna Cassia ved. Cozzarini fu Giovanni, di 68 anni, abitante in piazza Umberto I., si allontanava dalla città, diretta a Planis. Ma attraversando piazza Umberto smarriva una borsetta di pelle nera, contenente 9 mila lire liquide, sette buoni postali fruttiferi, quattro da 500 e 3 da mille lire, dei quali non ricorda la serie, ed un libretto della Cassa di Risparmio con un deposito di lire 570, intestato al fratello. La cosa è stata denunciata all'Autorità tutoria.

Gli rubano le scarpe mentre dorme "Alle Nuvole,,

Nicolò Simonetti, di Venanzio, di 23 anni, da Aria, aveva preso alloggio presso la trattoria «Alle Nuvole», e dormiva in camera con certo Placido Zilli da Pasian di Prato. Svegliatosi l'altra mattina e andando per infilarsi le scarpe, non le trovava più. I suoi sospetti si elevavano sul compagno di camera, il quale si era allontanato di buon mattino senza avvertire alcuno. Le indagini compiute però nella casa dell'indiziato sono risultate negative.

"Coppa Cotterli,,

Bar Cotterli e Bar Commercio chiudono alla pari (2-2) il primo incontro della "Coppa,,

Il tempo piovoso ha nociuto sullo svolgimento della prima partita della «Coppa Cotterli»; tuttavia la gara fra le rappresentative del Bar Cotterli e del Bar Commercio ha ottenuto un buon successo. Non è mancato lo spettacolo che ha appagato sufficientemente le esigenze del fedele pubblico, accorso ad incoraggiare sul Campo Moretti la simpatica manifestazione calcistica. La presenza di parecchi «assi» del calcio nostrano ha dato alla partita un carattere di particolare attrattiva non disgiunto da un intimo entusiasmo di applaudire il bel gioco. Gli... assi, ripetiamo, non hanno tradito l'attesa. Le due squadre hanno giocato con brio e con cognizione tecnica superando le difficoltà dell'ambiente, che, alle precarie condizioni di allenamento dei singoli atleti, presentava inoltre un terreno di gioco pesante e il fastidio di una continua pioggia. Peccato! Con una giornata favorevole la «Coppa» avrebbe iniziato il suo ciclo nella forma più bella e più consone alla sua portata.

Ma non possiamo non trarre da questo primo incontro lieti auspici per lo svolgimento futuro della competizione. Siamo certi che, dopo il promettente inizio di ieri, pubblico e giocatori saranno attratti da maggior passione verso una ripresa del lo sport calcistico in Friuli.

E' bene ricordare a tutti lo scopo benefico che anima la «friulanissima» Coppa: l'intero incasso andrà a beneficio dei nostri cari soldati in Germania.

Le due squadre si sono presentate in campo con leggeri ritocchi nelle formazioni preannunciate. Il «Commercio» ha schierato i giovani Del Cet e Saccavino nella mediana e ha sostituito Di Pasquale, indisposto, con Ciardi. Il «Cotterli» ha schierato il bravo terzino Blason, spostando Ciocchiatti all'attacco.

Il primo tempo ha visto una leggera ma sintomatica prevalenza di azioni del «Cotterli». Ciò nonostante il «Commercio» ha segnato la prima rete al 32' per merito di Ciardi. D'Odorico, poco prima, aveva battuto sul montante della rete di Tonello un violento pallone. Il «Cotterli» è pervenuto al pareggio solamente al 35' del secondo tempo con una bella rete di Orzan. La partita al 90' di gioco era sul punteggio di parità: 1 a 1. Perciò si è dovuto ricorrere ai tempi supplementari. Nella prima fase il «Cotterli» è passato al 4', in vantaggio per merito di Cirol. Ma per destino segnato la partita doveva terminare alla pari: infatti al «Commercio» veniva concesso un rigore che Degano tramutava in rete.

A dire il vero il «rigore» non aveva il crisma limpido della massima punizione. Ma... è stato meglio così.

Una lode a tutti i giocatori compreso pure l'ottimo arbitro Borghi.

Bar Cotterli: Tonello; Blason e Cirol; Dianti, Feruglio e Cossa; Lodolo, Faini, Ciocchiatti, Orzan e Del Medico.

Bar Commercio: Biasatti; Tomat e Zorzi II; Del Cet, Saccavino e Vaje; Bertoli, Ciardi, D'Odorico, Abatematteo e Degano.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

16, 17, 18 ottobre 1943

NATI	5
MORTI	10
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 13 al 17 ottobre 1943

NATI:	25
MORTI:	26
MATRIMONI:	2

Nascite

Savorgnani Guerrino (I nato) di Pietro e di Ferro Ermenegilda.
Boet Adalberta (II nato) di Gallliano e di Simonutti Antonietta.
Tomadini Iside (V nato) di Igino e di Rosso Liduina.
Zuliani Edi (I nato) di Ermanno e di Pravisani Lina.
Flor Giampaolo (I nato) di Giovanni e di Parussini Pia.
Amadio Ernesto (III nato) di Enrico e di Bacchi Maria.

Matrimoni

Sanvitti Maurizio studente universitario con Pellizzer Maria civile.
Boscolo Otello detto Cegion commerciante con Michieli Elvia modista.

Morti

De Cecco Tel Valentina fu Antonio di anni 70 casalinga.
Savorgnani Luigi fu Pietro di anni 60 autista.
Regeni Modesta di Giovanni di anni 21 operaia.
Bergagna Leonida di Renzo di anni 2.
Flor Cornelia fu Domenico di anni 83 pensionata.
Ferrais Angelina fu Vittorio di anni 62 casalinga.
Santarossa Anna fu Enrico di anni 52 sposata Gratton, casalinga.
Peressoni Teresa di Giacomo di mesi 19.
Candoni Valerio di Renato di anni 2.
Lakatos Gina di Mafalda di mesi 4.

IL GIORNO

Martedì, 19 ottobre (292-73).
S. Pietro d'Alcantara

IL LOTTO

Estrazione del 18 ottobre 1943

Venezia	19	36	28	61	57

Lavando una bottiglia con acqua eccessivamente calda, la casalinga Gisella Spizzamiglio, di Giovanni, di anni 26, abitante in viale Tricesimo, si feriva accidentalmente, per la improvvisa rottura della bottiglia stessa, alla mano sinistra. Guarirà in pochi giorni.

Ieri sera spirava nella luce del Signore il

colonnello pilota

Cav. uff. Paolo Altan

già comandante il Campo di Aviano

Ne danno l'annunzio, con l'animo straziato, la moglie ROSETTA FASOLINI, i figli GIANCARLO e GABRIELLA, le COGNATE, i COGNATI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

Il trasporto della salma al Cimitero si effettuerà domani, martedì alle ore 10 partendo dalla chiesa dell'Ospedale Civile.

Pordenone, 18 ottobre 1943 XXI.

Il giorno 16 ottobre si spegneva serenamente nella pace del Signore

Ermacora Vidal

DI ANNI 81

Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio i figli NATALE (prigioniero di guerra), con la moglie MARIA SCHIFF, ROMOLO, MARIA con il marito ETTORE TOSATO, EMMA ved. CLEMENTI, i FRATELLI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Campolonghetto martedì 19 corr. alle ore 10.

Bagnaria Arsa, 16 ottobre 1943.

Stamane dopo breve malattia serenamente di spense l'anima buona di

Eleonora Bradamante in Lippi

Il MARITO, il figlio EMILIO, i GENITORI, il fratello dott. CARLO, prigioniero di guerra, la sorella MARTA ed i PARENTI tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 15.30.

Tolmezzo, 17 ottobre 1943.

Fidente in Dio, serena come visse, a tre anni dalla sua piccola Luisa, si è spenta in Ivrea il 16 ottobre 1943, colpita da violento morbo

Emma Enriques Cosattini

di 25 anni

Ne danno l'annuncio con indicibile dolore il marito Ing. GIOVANNI, i suoi adorati LORENZO e FEDERICO, il papà Avv. GIOVANNI COSATTINI, la mamma RENZA CUOGHI, i fratelli LUIGI e ALBERTO, le sorelle EMILIA VOLTERRA e GIOVANNA CARRARA, i genitori ENRIQUES, che la amavano come figlia, le COGNATE, i COGNATI e i PARENTI tutti.

E' stata accompagnata al Camposanto domenica 17 corrente, dopo la benedizione impartitale nella Chiesa di S. Grato.

Ucciso per lo scoppio di una bomba a mano

Istantanea morte, per lo scoppio di una bomba a mano rinvenuta e malaccortamente maneggiata, ha avuto il piccolo Carlo Carlini di Giuseppe, di appena 7 anni, da Monteaperta di Taipana.

E' questa l'ennesima, e purtroppo non sarà l'ultima, occasione in cui siamo costretti ad occuparci di questi casi luttuosi e dolorosissimi: segno che la sorveglianza dei piccoli da parte dei genitori o dei congiunti, non è quale dovrebbe essere. Genitori: attenzione ai vostri ragazzi! Attenzione ai loro giochi e alla loro incolumità!

Si frattura la colonna vertebrale cadendo da una scala

Mentre scendeva da una scala l'agricoltore Battista Piccino fu Antonio, di 41 anni, scivolava improvvisamente e cadeva a terra. Richiamati dalle sue grida, accorrevano i familiari, i quali provvedevano a farlo trasportare al nostro Ospedale civile. Qui il medico di guardia gli riscontrava la frattura della colonna vertebrale e lo faceva accogliere prontamente in corsia, riservandosi la prognosi.

Un borseggio sulla linea Udine - San Daniele

Vittima di un borseggio, senza però fortunatamente gravi conseguenze, è stata la signora Iolanda Garlatti Costa in Danielis, di Umberto, di 35 anni, da Forgaria. Essa difatti si trovava sulla vettura tranviaria che porta in città, quando improvvisamente si accorgeva della mancanza del proprio portafoglio, contenente una settantina di lire, la tessera ferroviaria ed altri importanti documenti. Del furto e del borseggiatore ancora nessuna traccia.

Derubato da sconosciuti di un fucile da caccia e di una valigia

Tale Giuseppe Bernardis, fu Luigi, di 33 anni, da S. Osvaldo, mentre da Fiume tentava di raggiungere a piedi la nostra città, veniva fermato da una banda di sconosciuti che lo perquisivano e si appropriavano di un fucile da caccia «Brownin», regolarmente denunciato e di cui il Bernardis possedeva la licenza, e di una valigia contenente indumenti vari. Il fatto è avvenuto nei pressi di Castelnuovo d'Istria. Il furto è stato denunciato.

Accudendo alle faccende domestiche la casalinga Floritta Modonutti, fu Domenico, di anni 20, da Basaldella, si procurava accidentalmente una contusione al dorso della mano destra, medicata al pronto soccorso della Croce Rossa e giudicata guaribile in una settimana.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA LEGGE DEL NORD con M. Morgan — ore 15.
SAVOIA — CANAL GRANDE, con M. Denis. — ore 15.
IMPERO - SORRIDETE CON ME, con M. Chevalier. Ore 15
CECCHINI - LA VITA DEGLI ALTRI, con Zachorevic. O. 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni, negozi aziende ecc. 2282.

COMMERCIALI

ACQUISTASI bicicletta uomo anche malandata. Rivolgersi 2866 — Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI carrozzella seminuova. Agenzia Boriani, Via Piave 3.

OFFERTE DI IMPIEGO

STUDIO tecnico assumerebbe giovinetto cognizioni disegno, 2863 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI donna pratica cucina spesa per pensione. Rivolgersi 2865 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO donna brava tutto fare, età 20 - 35. Presentarsi con buone referenze. Offerte 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI donna adatta, seria, per assistenza signora anziana. Rivolgersi Mocenigo, Mercatovecchio n. 29.

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Offerte 6 x Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

TRENTENNE sarta, vedova guerra, con un bambino cerca occupazione presso distinta famiglia, anche per solo vitto e alloggio. Rivolgersi 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

GEOMETRA praticissimo progettazioni, direzione, contabilità lavori, conoscenza tedesco, offresi. Scrivere 2858 Pubblicità Popolo Friuli.

GIOVANE lunga pratica ufficio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte 2848 — Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CERCASI appartamento vuoto con camera matrimoniale, cameretta, salotto, cucina ed accessori. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 3 X.

CERCASI camera matrimoniale con cucina ammobiliati, possibilmente non lontano centro Udine - anche presso famiglia. Rivolgersi 2864 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano appartamento mobiliato o camera cucina indipendenti. Rivolgersi 2873 Pubblicità Popol Friuli.

OFFRESI ottima pensione, miti pretese. Rivolgersi 2865 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

BORSA cuoio nero smarrita via Palladio, Mazzini, F. Mantica, Vicolo Orti, contenente documenti vari. Mancia competente riportandola. Vicolo Orti 10.

MANCIA competente a chi riporterà cucciolo Coker smarrito giorno 17 pressi Via Asilo Marco Volpe — Tomasini; Valvason 13.

SMARRITO portafoglio con documenti e danaro tratto Savorgnana - Cavour. Trattenendo denaro pregasi restituire portafoglio e documenti Via Belloni 2.

Annunci sanitari

COMUNICATO

Si avverte il pubblico, che con mercoledì 20 corrente, la Ditta ERMINIO GIANESINI inizierà la linea automobilistica GORIZIA - UDINE con il seguente orario:

Partenze da Gorizia (Via Garibaldi di fronte al Teatro Verdi): I. ore 7 — II. ore 10.30 — III. ore 16.30

Partenze da Udine (Piazza Duomo): I. ore 8.30 — II. ore 13 III. ore 18.

Il servizio sarà sospeso alle domeniche.

Le fermate lungo la linea sono le seguenti: Lucinico — Mossa, Bivio S. Lorenzo — Capriva — Bivio Cormons — Bivio S. Giovanni — Manzano — Bivio di Buttrio — Paparotti — Udine.

NB. — E' escluso il servizio locale da Cormons a Gorizia.